REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 241

Anno 57 **13 novembre 2026** **N. 295**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

2 N.1860/2026 - Sistema IeFP. Percorsi di IeFP realizzati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà. Approvazione delle procedure per l'integrazione dell'offerta di cui alla DGR n. 405/2026

18 N.1887/2026 - Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di percorsi extra diritto-dovere in modalità duale per dare continuità alle opportunità di formazione per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale del sistema IeFP. PR FSE+ 2021/2027

102 N.1888/2026 - Approvazione dell'Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) come modificato dall'accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)

131 N.1892/2026 - Approvazione Invito a presentazione operazioni volte a rafforzare l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza - Risorse ex art. 1, comma 221, Legge n. 207 del 2024

150 N.1923/2026 - Offerta formativa dei percorsi biennali ITS da avviare nell'a.f. 2026/2027: procedure per la richiesta di finanziamento dei percorsi di cui alla DGR n. 1636/2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2026, N. 1860

Sistema IeFP. Percorsi di IeFP realizzati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà. Approvazione delle procedure per l'integrazione dell'offerta di cui alla DGR n. 405/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Richiamato il quadro normativo e le disposizioni nazionali di riferimento riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l’Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell’Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029” sottoscritto in data 09/12/2025;

Richiamata, in particolare, la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 36 del 21/01/2026 “Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025)”;

Viste altresì, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

- n. 1163/2026 “Aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 460/2024”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2012/2025 “Approvazione invito agli Istituti professionali a presentare richiesta di accreditamento in attuazione dell'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l’Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029”;

- n. 405/2026 “Sistema regionale IeFP. Approvazione del quadro dell'offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili dall'a.s. 2026/2027 dagli Istituti professionali in variazione dell'offerta approvata con Determinazione n. 24949/2025”;

Considerato che l’offerta formativa in sussidiarietà del sistema IeFP, per il triennio a partire dall’a.s. 2026/2027, approvata con la sopracitata deliberazione n.405/2026, trova il proprio riferimento nell’Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna per gli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, che permette agli Istituti professionali di realizzare un’offerta di percorsi di IeFP che, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e s.m.i., costituisce, unitamente all’offerta realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati, un’offerta unitaria che permette di ampliare le opportunità per i giovani per l’acquisizione di una qualifica professionale e un diploma professionale;

Considerato, altresì che la propria citata deliberazione n.2012/2025 ha disposto l’impegno, in vigenza dell’Accordo triennale, ad attivare le eventuali procedure finalizzate a corrispondere, per i successivi aa.ss. 2027/2028, 2028/2029, alla disponibilità e all’impegno da parte delle Istituzioni scolastiche di richiedere l’accreditamento, nonché alle eventuali richieste di ampliare la propria offerta in funzione della potenziale domanda di accesso;

Considerato che il repertorio regionale delle qualifiche è stato arricchito, con la sopra citata deliberazione n. 1163/2026, con l’inserimento della nuova qualifica di “Operatore nella gestione delle risorse idriche e del risanamento ambientale” correlata alla corrispettiva qualifica prevista nel Repertorio nazionale del sistema IeFP;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare le Procedure “Percorsi di IeFP realizzati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà. Procedure per l’integrazione dell’offerta di cui alla DGR n. 405/2026” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le richieste di accreditamento/integrazione dell’offerta presentate in risposta alle Procedure di cui all’Allegato 1) del presente atto, come dettagliato nello stesso:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportate nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Ritenuto di prevedere che all'approvazione degli esiti delle procedure di validazione delle richieste di accreditamento/integrazione dell'offerta pervenute in risposta alle Procedure di cui all'Allegato 1) del presente atto, provvederà con proprio atto il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", specificando che saranno approvati:

- l'elenco degli IP già accreditati di cui alla propria citata deliberazione n. 405/2026 e la relativa offerta di nuove qualifiche e in continuità gli eventuali relativi diplomi professionali;

- l'elenco degli IP già accreditati di cui alla propria citata deliberazione n. 405/2026 e la relativa offerta di ulteriori diplomi professionali in continuità con le qualifiche professionali già ricomprese nella deliberazione n. 405/2026, con la specifica rispetto al primo anno scolastico di possibile attivazione;

- l'elenco dei nuovi IP accreditati e la relativa offerta di qualifiche e in continuità di eventuali relativi diplomi professionali;

Dato atto che per completezza e chiarezza, in allegato alla stessa determinazione, sarà approvato il quadro complessivo dell'offerta di percorsi per la qualifica professionale attivabili negli aa.ss. 2027/2028 e 2028/2029 e, in continuità i percorsi per il diploma professionale attivabili, costituito dal quadro già approvato con la citata propria deliberazione n. 405/2026 debitamente integrato in funzione degli esiti di cui alle Procedure di cui all'Allegato 1) del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001"; n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e s.m.i.;

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca" e Assessora a "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le procedure “Percorsi di IeFP realizzati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà. Procedure per l’integrazione dell’offerta di cui alla DGR n. 405/2026” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le richieste di accreditamento/integrazione dell’offerta presentate in risposta alle Procedure di cui all’Allegato 1) del presente atto, come dettagliato nello stesso:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”, nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

3. di stabilire che con atto del Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” saranno approvati gli esiti delle procedure di validazione delle richieste di accreditamento/integrazione dell’offerta pervenute in risposta alle Procedure di cui all’Allegato 1), e pertanto sarà approvato l’elenco degli IP già accreditati di cui alla propria citata deliberazione n. 405/2026 e la relativa offerta di nuove qualifiche e in continuità gli eventuali relativi diplomi professionali, l’elenco degli IP già accreditati di cui alla propria citata deliberazione n. 405/2026 e la relativa offerta di ulteriori diplomi professionali in continuità con le qualifiche professionali già ricomprese nella deliberazione n. 405/2026 e l’elenco dei nuovi IP accreditati e la relativa offerta di qualifiche e in continuità di eventuali relativi diplomi professionali;

4. di stabilire che in allegato allo stesso atto di cui al precedente punto 3. sarà approvato per completezza, il quadro complessivo dell’offerta di percorsi per la qualifica professionale attivabili negli aa.ss. 2027/2028 e 2028/2029 e, in continuità i percorsi per il diploma professionale attivabili, costituito dal quadro già approvato con la citata propria deliberazione n. 405/2026 debitamente integrato in funzione degli esiti delle procedure che si approvano con il presente atto;

5. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, tenuto conto altresì di quanto previsto nel PIAO 2026/2028;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it e http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

PERCORSI DI IeFP REALIZZATI DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ

PROCEDURE PER L'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA DI CUI ALLA DGR N. 405/2026

A. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 405/2026, in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2012/2025, è stato approvato il quadro dell'offerta di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale IeFP per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili dall'a.s. 2026/2027 dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà.

Un'offerta che trova primo riferimento, per gli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, nell'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, sottoscritto a dicembre 2025, e si colloca nel quadro di programmazione triennale del sistema di IeFP approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 36/2026 su proposta della Giunta regionale.

In particolare, con la citata deliberazione n. 405/2026 è stato approvato il quadro complessivo dell'offerta di IeFP che riporta l'elenco degli Istituti Professionali accreditati e la relativa offerta di percorsi per la qualifica professionale attivabili negli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 e, in continuità, i percorsi per il diploma professionale con la specifica rispetto al primo anno scolastico di possibile attivazione.

Con la citata deliberazione n. 2012/2025 di approvazione dell'Invito a presentare le proposte formative la Giunta regionale ha disposto l'impegno, in vigenza dell'Accordo triennale, ad attivare le eventuali successive procedure finalizzate a corrispondere, per gli aa.ss. 2027/2028 e 2028/2029, alla disponibilità e all'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche di richiedere l'accreditamento, nonché alle eventuali richieste di ampliare la propria offerta in funzione della potenziale domanda di accesso.

Con riferimento all'offerta di percorsi IeFP per la qualifica professionale preme evidenziare che il repertorio regionale è stato arricchito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1163/2026, con l'inserimento della nuova qualifica di "Operatore nella gestione delle risorse idriche e del risanamento ambientale" correlata alla

corrispettiva qualifica prevista nel Repertorio nazionale del sistema IeFP.

Le presenti procedure sono, per quanto sopra, rivolte unicamente a:
- IP ACCREDITATI CHE INTENDANO INTEGRARE L'OFFERTA DI QUALIFICHE PROFESSIONALI DI CUI ALLA DGR. 405/2026 DA ATTIVARE NEGLI AA.SS. 2027/2028 E 2028/2029 E RELATIVI DIPLOMI IN CONTINUITA', ANCHE TENUTO CONTO NELLA NUOVA QUALIFICA DI "OPERATORE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE";
- IP ACCREDITATI CHE INTENDANO INTEGRARE L'OFFERTA DI DIPLOMI PROFESSIONALI DA ATTIVARE NEGLI AA.SS. 2027/2028, O SUCCESSIVI, IN CONTINUITA' CON LE QUALIFICHE PROFESSIONALI GIÀ RICOMPRESE NELLA PROPRIA OFFERTA DI CUI ALLA DGR. 405/2026;
- IP NON ACCREDITATI CHE INTENDANO RICHIEDERE L'ACCREDITAMENTO CON RIFERIMENTO ALLE QUALIFICHE E/O DIPLOMI PROFESSIONALI.

Si specifica che gli Istituti professionali potranno candidare l'offerta con riferimento al Repertorio regionale delle qualifiche approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1163/2026 e relativa correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019 e confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP.

Tenuto conto di quanto sopra specificato e degli obiettivi delle presenti procedure, gli Istituti professionali già ricompresi con la propria offerta nel quadro approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 405/2026 che intendono confermare l'accreditamento mantenendo invariata l'offerta complessiva sia in termini di qualifiche professionali sia di diplomi professionali NON dovranno presentare nuove istanze.

Nell'Allegato alle presenti procedure si riporta il quadro normativo e le disposizioni nazionali e regionali di riferimento.

B. PROCEDURE E MODALITA'

Con riferimento alle singole casistiche sopra riportate, di seguito si specificano le relative procedure, modalità e tempistiche.

B.1 IP ACCREDITATI CHE INTENDANO INTEGRARE L'OFFERTA DI QUALIFICHE GIA' RICOMPRESA NELLA DGR N. 405/2026 E IN CONTINUITA' I RELATIVI DIPLOMI PROFESSIONALI

Gli Istituti professionali accreditati la cui offerta è ricompresa nell'Allegato 1) alla DGR n. 405/2026 potranno presentare richiesta di attivazione per gli aa.ss. 2027/2028 e 2028/2029 di nuove e aggiuntive qualifiche professionali ed eventualmente, in continuità, i correlati diplomi professionali che potranno essere avviati a partire dall'a.s. 2030/2031. Potranno essere richieste esclusivamente qualifiche professionali riferite all'offerta di percorsi/indirizzi quinquennali di IP ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2026/2027 o attivabili a partire dall'a.s. 2027/2028 e nel rispetto delle correlazioni

previste dagli atti nazionali e regionali.

In particolare, si evidenzia la possibilità di integrare l'offerta con la nuova qualifica di "Operatore nella gestione delle risorse idriche e del risanamento ambientale", correlata alla corrispettiva qualifica prevista nel Repertorio nazionale del sistema IeFP, inserita nel Repertorio regionale delle qualifiche con la deliberazione di Giunta regionale n. 1163/2026.

Gli Istituti Professionali dovranno presentare la richiesta utilizzando il "Modulo di richiesta integrazione nuove qualifiche – Allegato A)" disponibile agli indirizzi: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/ e http://scuola.regione.emilia-romagna.it/

La richiesta dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La richiesta, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, o suo delegato, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 25/11/2026.

B.2 IP ACCREDITATI CHE INTENDANO INTEGRARE L'OFFERTA DI DIPLOMI PREFESSIONALI IN CONTINUITA' CON LE QUALIFICHE PROFESSIONALI GIA' RICOMPRESE NELLA DGR N. 405/2026

Gli Istituti professionali accreditati la cui offerta è ricompresa nell'Allegato 1) alla DGR n. 405/2026 potranno presentare richiesta di attivazione, a partire dall'a.s. 2027/2028 o successivi, del percorso di IV anno per il diploma professionale correlato ad una qualifica già approvata e pertanto ricompresa nell'Allegato 1) alla DGR n. 405/2026. Si evidenzia che il primo anno scolastico di attivazione dovrà essere coerente rispetto all'avvio dei correlati percorsi triennali per la qualifica professionale; la specifica rispetto al primo anno scolastico di possibile attivazione sarà inserita nell'atto di approvazione.

Gli Istituti Professionali dovranno presentare la richiesta utilizzando il "Modulo di richiesta integrazione nuovi diplomi – Allegato B)" disponibile agli indirizzi: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/ e http://scuola.regione.emilia-romagna.it/

La richiesta dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La richiesta, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, o suo delegato, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 25/11/2026.

B.3 IP NON ACCREDITATI CHE INTENDANO RICHIEDERE L'ACCREDITAMENTO CON RIFERIMENTO ALLE QUALIFICHE E/O DIPLOMI PROFESSIONALI

Di seguito si specificano le procedure rivolte agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2026/2027, e pertanto non ricompresi nell'Allegato 1) alla DGR n. 405/2026, che intendano richiedere l'accreditamento per la realizzazione di percorsi triennali per la qualifica professionale per gli aa.ss. 2027/2028 e 2028/2029 ed eventualmente per la realizzazione di percorsi di IV anno per il diploma professionale a partire dall'a.s. 2030/2031.

Potranno candidarsi gli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna, statali o paritari, compresi gli Istituti Professionali ex c. 6, art. 4 del D.P.R. n. 263/2012 connessi ai Centri per l'Istruzione degli adulti (CpIA) che offrono percorsi di secondo livello di Istruzione degli adulti.

Gli Istituti Professionali che intendano attivare a partire dall'a.s. 2027/2028 l'offerta di IeFP per la qualifica professionale e in continuità eventuali percorsi per il diploma a partire dall'a.s. 2030/2031 dovranno presentare la richiesta di accreditamento con riferimento all'offerta di percorsi/indirizzi quinquennali di IP ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2026/2027 o attivabili a partire dall'a.s. 2027/2028 e nel rispetto delle correlazioni previste dagli atti nazionali e regionali.

Gli Istituti Professionali dovranno presentare la richiesta di accreditamento e la contestuale candidatura per la realizzazione di percorsi di IeFP utilizzando il "Modulo di richiesta accreditamento – Allegato C)" disponibile agli indirizzi: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/ e http://scuola.regione.emilia-romagna.it/

La richiesta dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La richiesta, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, o suo delegato, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 25/11/2026.

C. PROCEDURE DI VALIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO/INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA

Le richieste di accreditamento/integrazione dell'offerta pervenute in risposta a quanto previsto ai punti B.1, B.2 e B.3 sono ritenute ammissibili se:

- presentate da un soggetto ammissibile come indicato ai rispettivi punti B.1, B.2 e B.3;

- redatte utilizzando la modulistica disponibile on-line sui siti http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it e http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

L'offerta di IeFP per la qualifica professionale e, in continuità, per il diploma professionale candidata in risposta ai punti B.1 e B.3 è validabile se:

- la qualifica professionale e, in continuità, il diploma professionale rispetta quanto previsto dall'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;
- l'indirizzo di studio del percorso quinquennale dell'istruzione professionale rispetto al quale la qualifica professionale è correlata, è ricompreso nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2026/2027 o se l'indirizzo sarà attivato a partire dall'a.s. 2027/2028;
- l'offerta rispetta le confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF verso quelle di tecnico di 4° liv. EQF, correlate alle figure nazionali di operatore e di tecnico, per i percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma nel sistema di IeFP regionale come da tabella 4b) alla delibera di Giunta regionale n. 1163/2026.

L'offerta di IeFP per il diploma professionale candidata in risposta al punto B.2 è validabile se:

- la qualifica professionale correlata è ricompresa nell'offerta dell'Istituto professionale approvata con Allegato 1) alla DGR n. 405/2026;
- l'offerta rispetta le confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF verso quelle di tecnico di 4° liv. EQF, correlate alle figure nazionali di operatore e di tecnico, per i percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma nel sistema di IeFP regionale come da tabella 4b) alla delibera di Giunta regionale n. 1163/2026.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione delle istanze pervenute sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Gli esiti delle validazioni delle richieste di

accreditamento/integrazione e relativa offerta di IeFP pervenute saranno approvati con atto del Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze.

D. APPROVAZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE

In esito alle procedure di cui al punto C), con atto del Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative saranno approvati gli elenchi relativi alle istanze di cui ai punti B.1, B.2 e B.3 validate.

I suddetti elenchi ricomprenderanno:

- l'elenco degli IP già accreditati di cui alla DGR n. 405/2026 e la relativa offerta di nuove qualifiche e in continuità gli eventuali relativi diplomi professionali validati in esito alle procedure di cui al punto B.1;
- l'elenco degli IP già accreditati di cui alla DGR n. 405/2026 e la relativa offerta di ulteriori diplomi professionali in continuità con le qualifiche professionali già ricomprese nella DGR n. 405/2026 validati in esito alle procedure di cui al punto B.2, con la specifica rispetto al primo anno scolastico di possibile attivazione;
- l'elenco dei nuovi IP accreditati in esito alle procedure di cui al punto B.3 e la relativa offerta di qualifiche e in continuità di eventuali relativi diplomi professionali validati.

Per completezza e chiarezza, in allegato alla stessa determinazione, sarà approvato il quadro complessivo dell'offerta di percorsi per la qualifica professionale attivabili negli aa.ss. 2027/2028 e 2028/2029 e, in continuità i percorsi per il diploma professionale attivabili con la specifica rispetto al primo anno scolastico di possibile attivazione costituito dal quadro già approvato con la citata deliberazione n. 405/2026 debitamente integrato in funzione degli esiti di cui alla presente procedura.

Resta che l'offerta di IeFP attivabile nei rispettivi anni scolastici è unicamente l'offerta riferita a percorsi/indirizzi quinquennali costitutivi dell'offerta dell'Istituto negli stessi anni scolastici.

Tenuto conto dei tempi e delle modalità di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2027/2028 che saranno definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Istituzioni scolastiche potranno, nelle more dell'approvazione degli esiti nei tempi sopra definiti, nella propria autonomia, ricomprendere l'offerta candidata nel PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa, così da proporne i contenuti alle famiglie in tempi coerenti con le procedure delle iscrizioni.

E. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

F. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative"

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

G. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste candidatura;
b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato

QUADRO NORMATIVO E DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI DI RIFERIMENTO

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13, recante "Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92" e relativi decreti attuativi;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107";
- Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n.92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107";
- Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Decreto Ministeriale 22 maggio 2018,n.427, di recepimento dell'l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n.100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione

dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61;

- Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n.56 – Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n.92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1^ agosto 2019, Rep. Atti n.155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";
- Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n.156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi

professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- Decreto Ministeriale 12 giugno 2024 n.118 di adozione delle linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61;
- Decreto-Legge 30 settembre 2026, n. 170 "Misure urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2026/2027, per l'accompagnamento delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito, per la promozione dell'integrazione degli studenti stranieri nell'ambito scolastico, nonche' in materia di formazione superiore e ricerca."
- Legge regionale 30 giugno 2003, n.12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 30 giugno 2011, n.5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii;
- Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029" sottoscritto in data 09/12/2025;
- deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 36 del 21/01/2026 "Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025)";
- disposizioni attuative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:
  - n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n.530/2006";
  - n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti", con riferimento alle Commissioni d'esame e alle Attestazioni in esito;

  - n. 1163/2026 “Aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 460/2024”;
- deliberazioni di Giunta regionale inerenti le opportunità formative selezionate e approvate per l’a.s. 2026/2027, 2027, 2027/2028 e 2028/2029:
  - n. 2012/2025 “Approvazione invito agli Istituti professionali a presentare richiesta di accreditamento in attuazione dell'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l’Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029”;
  - n. 405/2026 “Sistema regionale IeFP. Approvazione del quadro dell'offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili dall'a.s. 2026/2027 dagli Istituti professionali in variazione dell'offerta approvata con Determinazione n. 24949/2025”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2026, N. 1887

Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di percorsi extra diritto-dovere in modalità duale per dare continuità alle opportunità di formazione per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale del sistema IeFP. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) – CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Viste altresì le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

- n. 40 del 24/03/2026 “ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029.” (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025);

Richiamata la propria deliberazione n. 1500/2026 “Approvazione "Patto per il Lavoro, il Clima e l’Economia sociale"”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020” per quanto applicabile;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti” con riferimento alle Commissioni d’esame e alle Attestazioni in esito;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 1163/2026 “Aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 460/2024”;

- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Vista la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Vista la propria deliberazione n. 876/2026 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026”;

Richiamata la normativa nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione professionale e in materia di apprendistato di I livello come riportata in ciascuno dei due Avvisi allegati parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Considerato che con la sottoscrizione, a settembre 2026, del nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di "continuare a investire in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze" con l'impegno di "ridurre ulteriormente la dispersione scolastica", confermando l'impegno a investire per concorrere a tale obiettivo rendendo disponibile un'offerta di percorsi che, valorizzando le logiche del sistema duale ed in particolare l'apprendistato di primo livello, accompagnino i giovani nell'acquisizione di una qualifica o di diploma professionale del repertorio regionale per un inserimento lavorativo di qualità;

Considerato inoltre che il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura prevede:

- l'obiettivo di "ridurre ulteriormente la percentuale dei/delle giovani che tra i 18 e 25 anni non sono in possesso di almeno una qualifica professionale triennale e non sono impegnati/e in percorsi formativi" e, in coerenza, l'impegno a "garantire un'offerta formativa extra diritto-dovere che permetta ai/alle giovani che hanno raggiunto la maggior età, ma non sono in possesso di una qualifica professionale, di rientrare in formazione" per acquisire, anche valorizzando il contratto di apprendistato di I livello, una qualifica professionale di III livello EQF e pertanto le competenze per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro;

- l'obiettivo di "innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese" e, in coerenza, l'impegno a "promuovere la continuità dei percorsi formativi verso i più alti livelli di specializzazione" ampliando le opportunità del IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale a favore dei/delle giovani interessati/e a rientrare in formazione dopo eventuali esperienze lavorative, valorizzando il contratto di apprendistato di I livello;

Dato atto che il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) per rendere disponibili interventi finalizzati ad accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

Dato atto altresì che a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, in via sperimentale, e successivamente a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 è stata resa disponibile un'offerta di percorsi formativi realizzati in modalità duale, extra diritto dovere per permettere ai giovani prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione di rientrare in formazione per l'acquisizione di una qualifica professionale di III livello del sistema IeFP e ai giovani già in possesso di una qualifica di III livello di poter rientrare in percorsi formativi, per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore diploma;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto dei risultati conseguiti nelle precedenti programmazioni, garantire la continuità dell'offerta formativa extra diritto-dovere finalizzata al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, con il contributo del FSE+, al fine di sostenere i giovani nel raggiungimento del successo formativo, contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET e favorirne l'occupabilità, rispondendo ai fabbisogni di competenze professionali espressi dalle filiere produttive e dei servizi;

Valutato, per quanto sopra esposto, attivare le relative procedure di evidenza pubblica e pertanto approvare:

- l'"Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.). PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'"Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che le operazioni candidate a valere sugli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

- saranno oggetto di valutazione, se ammissibili, eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER Società Consortile per Azioni;

Dato atto in particolare che le operazioni candidate saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 e pertanto in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni

abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione;

Ritenuto di prevedere che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni candidate tra due scadenze successive, così come definite negli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni approvabili saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto, inoltre, si stabilire che le risorse disponibili a valere su ciascun Avviso di cui agli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione sono pari a euro 2.000.000,00 di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a);

Ritenuto di precisare che gli interventi a valere sugli Avvisi che si approvano con la presente deliberazione, non rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del TFUE;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo degli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 8/2026 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 1313/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare:

- l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.). PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, con riferimento alle operazioni che perverranno in risposta agli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, che:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- saranno oggetto di valutazione, se ammissibili, eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università” con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER Società Consortile per Azioni;

3. di prevedere che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni candidate tra due scadenze successive, così come definito in ciascun Avviso di cui agli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni approvabili saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

4. di prevedere inoltre che le risorse complessive disponibili a valere su ciascun Avviso di cui agli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione, sono pari a euro 2.000.000,00 di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a);

5. di precisare che le modalità di finanziamento e liquidazione sono definite in ciascun Avviso di cui agli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2026/2028;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO 1)

AVVISO A PRESENTARE PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE IN MODALITÀ DUALE - APPRENDISTATO DI I LIVELLO O ALTERNANZA RAFFORZATA – PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA IeFP (EQF III LIV.)

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a)

PROCEDURA JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti in particolare:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema

nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF – Aggiornamento 2022 – Manutenzione 2022" - Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 2023;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 40 del 24/03/2026 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029." (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;
- n. 1500/2026 "Approvazione "Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale"";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti" con riferimento alle Commissioni d'esame e alle Attestazioni in esito;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 1163/2026 “Aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 460/2024”;
- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;
- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento

dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 13294/2026 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 di cui all'art. 69 c. 11 del Reg. (UE) 2021/1060 – Adozione della terza revisione";
- n. 19521/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 13493 del 08/07/2026 – DGR 201/2022";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli

di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"";
- la determinazione dirigenziale n. 13994/2026 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di comunicazione ed eventuale rideterminazione finanziaria dei contributi approvati nei casi di riduzione del numero dei partecipanti in coerenza con il paragrafo 7.1.4 della DGR 1298/2015";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamata la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026".

B. PREMESSA

Prima con il Patto per il Lavoro del 2015, successivamente con il Patto per il Lavoro e per il Clima del 2020 e oggi con il Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale, l'Emilia-Romagna ha consolidato un modello di concertazione istituzionale e sociale fondato sulla responsabilità condivisa e sulla partecipazione attiva delle rappresentanze del territorio.

Nel Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale, sottoscritto a settembre 2026, la Regione Emilia-Romagna - insieme ad istituzioni locali e rappresentanze economiche e sociali della società regionale - ha condiviso una strategia di sviluppo volta a generare lavoro di qualità, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando le transizioni ecologica e digitale e contrastando le disuguaglianze economiche, sociali, generazionali, di genere e territoriali. Il nuovo Patto indica tra gli obiettivi strategici quello di "Crescere cittadine e cittadini liberi, consapevoli di sé e della realtà

circostante, capaci di comprendere la complessità, agire in comunità aperte, innovative e solidali, realizzare un proprio progetto di vita e di lavoro, governando il cambiamento" e individua nella conoscenza, nelle competenze e nella capacità delle persone di affrontare e governare il cambiamento condizioni essenziali per la competitività del sistema regionale, per l'attrattività del territorio e per la qualità del lavoro.

Con la sottoscrizione del nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di "continuare a investire in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze" con l'impegno di "ridurre ulteriormente la dispersione scolastica". La Regione conferma, pertanto, l'impegno a investire per concorrere a tale obiettivo rendendo disponibile un'offerta di percorsi che, valorizzando le logiche del sistema duale ed in particolare l'apprendistato di primo livello, accompagnino i giovani nell'acquisizione di una qualifica professionale del repertorio regionale per un inserimento lavorativo di qualità.

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura indica, nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze", l'obiettivo di "ridurre ulteriormente la percentuale dei/delle giovani che tra i 18 e 25 anni non sono in possesso di almeno una qualifica professionale triennale e non sono impegnati/e in percorsi formativi" attraverso l'impegno a "*garantire un'offerta formativa extra diritto-dovere che permetta ai/alle giovani che hanno raggiunto la maggior età, ma non sono in possesso di una qualifica professionale, di rientrare in formazione*" per acquisire, anche valorizzando il contratto di apprendistato di I livello, una qualifica professionale di III livello EQF e pertanto le competenze per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

L'Emilia-Romagna negli ultimi anni ha fatto progressi significativi rispetto alla percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente gli studi. Dagli ultimi aggiornamenti Istat di settembre 2026, la quota di giovani di 18-24 anni che ha abbandonato precocemente gli studi si è ridotta nel 2025 al 6,0% (1,9% in meno rispetto al 2024, 8,8% in meno rispetto al 2010 e 5,1% in meno rispetto al periodo pre-Covid). Nel 2025 il dato regionale

si conferma migliore della media nazionale (8,2%), del Nord-Est (6,8%) e al di sotto della media UE-27 (9,1%). Risulta essere ancora significativo il divario tra i generi in Emilia-Romagna: mentre la dispersione scolastica interessa il 6,9% dei ragazzi, tra le ragazze la quota scende al 5,1%.

	2010	2019	2024	2025	Var. p.p. 2025/2010	Var. p.p. 2025/19	Var. p.p. 2025/24
Emilia-Romagna	**14,8**	**11,1**	**7,9**	**6,0**	**-8,8**	**-5,1**	**-1,9**
maschi	*17,4*	*13,8*	*8,8*	*6,9*	*-10,5*	*-6,9*	*-1,9*
femmine	*12,2*	*8,2*	*7,0*	*5,1*	*-7,1*	*-3,1*	*-1,9*
Italia	18,6	13,5	9,8	8,2	-10,4	-5,3	-1,6
Nord-Est	15,1	9,5	8,7	6,8	-8,3	-2,7	-1,9
UE-27	13,8	10,1	9,6	9,1	-4,7	-1,0	-0,5

Fonte: *I giovani in Emilia-Romagna: report sulla condizione delle giovani generazioni in regione. Edizione 2026.*
Dataset: edat_lfse_16 https://doi.org/10.2908/EDAT_LFSE_16

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) per rendere disponibili interventi finalizzati ad accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

Prima a valere sulle risorse previste dalla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, in via sperimentale, e successivamente a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 è stata resa disponibile un'offerta di percorsi formativi realizzati in modalità duale, per permettere ai giovani prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, di rientrare in formazione per l'acquisizione di una qualifica professionale di III livello del sistema IeFP.

In particolare, sono state approvate tre procedure di evidenza pubblica in esito alle quali è stata resa disponibile un'offerta di n. 40 percorsi, per un investimento complessivo di 4.695.386,00 euro, che coinvolgono in totale 534 giovani. La distribuzione territoriale copre tutti gli ambiti provinciali. Le qualifiche più rappresentate, che complessivamente costituiscono il 70% dell'offerta, sono Operatore della ristorazione, Operatore meccanico, Operatore impianti termo-idraulici, Operatore dell'acconciatura e Operatore meccatronico dell'autoriparazione. Dei 40 percorsi totali, 18 sono già conclusi e hanno permesso a 204 ragazze e ragazzi (il 79% dei frequentanti) di conseguire una qualifica professionale; un ulteriore 4% ha acquisito una certificazione di competenze.

I 534 giovani coinvolti nei percorsi sono in prevalenza di genere maschile (75%): un dato coerente con la platea potenziale. Significativa è anche la percentuale di giovani con cittadinanza non italiana (74%). La fascia d'età prevista dagli Avvisi quale condizione di accesso a queste azioni è quella dei giovani dai 18 ai 25 anni: i dati di attuazione evidenziano come oltre alla metà di loro (54%) ha meno di 20 anni all'accesso e un ulteriore 24% ha tra i 20 e i 21 anni. Un dato che riflette la capacità del sistema di intercettare e reinserire in formazione tempestivamente i giovani prosciolti dall'obbligo ma che non hanno alcun titolo.

Con il presente Avviso si intende dare continuità a tale programmazione a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 per concorrere a sostenere l'occupazione qualificata riportando in formazione i giovani prosciolti dall'obbligo valorizzando pienamente la componente formativa in contesti di impresa ed in particolare sostenendo l'accesso alla formazione con il contratto di apprendistato di I livello. La possibilità per i giovani di conseguire una qualifica in costanza di rapporto di lavoro costituisce una leva per sostenere pari opportunità, contrastare le disparità di ordine economico e quindi più in generale di sostenere il diritto allo studio e alla formazione.

Elementi qualificanti dell'offerta formativa che si intende rendere disponibile sono:

- la valorizzazione del contratto di apprendistato di I livello;
- la valorizzazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei pregressi percorsi educativi e formativi individuali;
- la personalizzazione dei percorsi per garantire la piena partecipazione e il successo formativo e supportare le transizioni verso il lavoro;
- l'attenzione a favorire il successo formativo, anche in apprendistato, per sostenere i giovani nell'acquisizione di una qualifica professionale;
- la partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione;
- una progettazione capace di declinare la qualifica in funzione del sistema di imprese di riferimento formando competenze anche trasversali adeguate a corrispondere alla transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi;
- la qualificazione della didattica a partire dalla valorizzazione dei contesti di lavoro per l'apprendimento, delle metodologie e modelli che consentano ai giovani di acquisire, oltre alle conoscenze e competenze tecniche e professionali, "competenze trasformative" definite da OECD Education 2030 project quali

competenze atte a "creare nuovo valore", "riconciliare tensioni e dilemmi" e "assumersi responsabilità".

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende garantire la continuità di un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani verso il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica riducendo il numero di giovani non in possesso di una qualifica professionale o di un diploma di istruzione, per garantire loro l'acquisizione di competenze che ne migliorino l'occupabilità corrispondendo alla domanda di competenze professionali espresse dalle filiere produttive e dei servizi.

In esito alla presente procedura di evidenza pubblica sarà resa disponibile un'offerta formativa della durata di 990 ore, attivabile in funzione della effettiva domanda, finalizzata a permettere ai giovani dai 18 ai 25 anni, prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, in quanto privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, di valorizzare i percorsi educativi e formativi pregressi per acquisire un certificato di qualifica professionale di III livello EQF del sistema di IeFP.

In particolare, l'offerta dovrà permettere ai giovani che non sono iscritti a percorsi del sistema di istruzione e formazione di essere accompagnati a rientrare in formazione accedendo ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP.

Nello specifico:

- l'offerta dovrà garantire l'accesso e la piena partecipazione ai giovani occupati con contratto di apprendistato di I livello per sostenerli nell'acquisizione di una qualifica professionale;
- i percorsi potranno essere avviati unicamente a fronte di almeno 12 giovani come specificato al punto F. dei quali almeno 5 che accedono in quanto occupati con il contratto di apprendistato di primo livello.

Le opportunità potranno inoltre permettere ai giovani iscritti ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria di secondo grado di essere accompagnati nel passaggio ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale di III livello del

sistema IeFP.

Le opportunità formative che saranno rese disponibili dovranno essere contraddistinte dalle logiche e dalle metodologie del sistema duale per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, prioritariamente attraverso il contratto di apprendistato di I livello.

I percorsi dovranno altresì permettere ai giovani di acquisire competenze trasversali e specifiche che consentano loro un inserimento lavorativo qualificato e rispondente alla domanda di competenze determinate dai processi di transizione ecologica e digitale dei sistemi produttivi e dei servizi.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12/2003 ss.mm.ii., e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da un solo percorso che preveda in esito il rilascio di una qualifica di III livello EQF del repertorio IeFP di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1163/2026.

Le operazioni, pertanto, dovranno ricomprendere un solo progetto – di cui alla tipologia di azione C05 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati - riconducibile ad un percorso di formazione avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale di III livello EQF.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi per il conseguimento di una qualifica di III liv. EQF del repertorio IeFP aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	990 ore

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI/PROGETTI

E.1 Specifiche progettuali

I progetti formativi che costituiscono le operazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle "*Linee guida per la*

programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022" approvate con Decreto ministeriale n. 139/2022 e da quanto disposto con deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 di *"Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016"* e pertanto dovranno prevedere:

- una durata complessiva pari a 990 ore, in coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali di cui:
  - aula/laboratorio in presenza di un docente pari a 495 ore (50% della durata complessiva)
  - formazione in contesto di lavoro (stage/formazione interna) pari a 495 ore (50% della durata complessiva del percorso);
- un numero minimo di 12 partecipanti;
- il rilascio di un Certificato di qualifica professionale di III livello EQF del repertorio IeFP, in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – SRFC.

Per quanto sopra la progettazione formativa dovrà prevedere il ricorso alle seguenti modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula – 495 ore - da realizzare in una sede formativa dell'Ente di formazione ed esterna all'impresa e che potrà ricomprendere anche ore eventuali di project work;
- Formazione in contesto di lavoro – 495 ore - da realizzare in impresa a titolo di stage o di componente formativa interna per i giovani apprendisti e che non potrà ricomprendere ore di project work.

Ai sensi di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 *"Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"* all'art. 2 "definizioni" "d) «formazione interna» e «formazione esterna»: periodi di apprendimento formale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 13 del 2013, che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà

prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Nel rispetto delle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata - come da ultimo integrate e adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 2233/2024 - in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. In particolare, il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili;
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti.

Pertanto, si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto ad un massimo di 40 ore ferma restando la necessità di garantire in ogni caso l'accessibilità alla stessa anche ai giovani in condizioni di fragilità e/o con disabilità nonché di garantire la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

I percorsi dovranno assumere quale riferimento obbligatorio per la progettazione e realizzazione e per la certificazione delle competenze al fine del rilascio delle Qualifiche Professionali ai giovani:

- tutti gli elementi riportati in ciascuna delle Qualifiche Professionali di III livello EQF di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1163/2026;
- gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (alfabetiche funzionali - comunicazione; linguistica; matematiche, scientifiche e tecnologiche; storico-geografico-giuridiche ed economiche; digitale; di cittadinanza) di cui all'allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

Si specifica inoltre che nella realizzazione dei percorsi gli enti di formazione dovranno altresì tenere conto delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui all'allegato 2 dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico-professionali.

In fase di progettazione dovrà essere previsto un numero minimo di 12 partecipanti.

I percorsi potranno essere avviati a fronte delle seguenti due condizioni

- un numero minimo di 12 destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto F., che regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso;
- un numero minimo di 5 giovani (dei 12 complessivi) che accedono al corso in quanto assunti con un contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento della qualifica prevista.

Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio in assenza delle due condizioni sopra indicate e pertanto con un numero inferiore di partecipanti complessivi e/o con un numero inferiore a 5 di partecipanti con contratto di apprendistato di I livello.

In coerenza con il paragrafo 7.1.4 della DGR 1298/2015, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 13994/2026, qualora i partecipanti che hanno iniziato la frequenza dello stage, quale elemento qualificante del percorso, risultino meno del 50% dei partecipanti approvati, al finanziamento del relativo progetto corsuale sarà applicata una riduzione forfettaria del 30% del costo approvato del percorso, escluse le componenti di costo legate alla frequenza dei singoli partecipanti. Tale riduzione deve intendersi non cumulabile, quindi assorbita in tutto o in parte, da una eventuale decurtazione già assegnata al finanziamento del percorso ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.13222/2019 - Allegato 1 lett. h) relativa all'avvio dello stesso con ridotta partecipazione.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali e sostanziali di accesso dei potenziali partecipanti in termini conoscenze e competenze acquisite nei pregressi percorsi formativi che permettano in esito ai percorsi l'acquisizione delle conoscenze e capacità di cui alla qualifica professionale di III liv. EQF prevista in esito.

Le operazioni, e pertanto i percorsi che le costituiscono, dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- la descrizione del sistema di imprese di riferimento e dei processi produttivi che le caratterizzano per l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali;

– la declinazione rispetto alle competenze per la transizione ecologica e digitale.

Le operazioni non dovranno ricomprendere progetti di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

L'accertamento tramite esame dovrà essere svolto da una Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e dovrà essere composta da tre componenti:

– due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) nominati dal soggetto responsabile del progetto di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso, e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di Formazione Professionale o di un Istituto Scolastico;

– un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), esterno al soggetto attuatore.

E.2 Unità di costo standard e relative modalità di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Con riferimento alle Unità di costo standard si evidenzia che il Commissario di ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 e relativi allegati, come modificata dalla Deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, contenente, tra gli altri aspetti, l'approvazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" (Allegato C alla Delibera), nel quale sono indicati i valori delle UCS del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 - emendamento del Regolamento (UE) 2017/90 relativo al PON IOG 2014-2020 - indicizzati come previsto dallo stesso Regolamento Delegato.

In data 1 dicembre 2022 la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 9030 final ha approvato il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

In particolare, nella sezione A dell'Appendice 1 del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) sono stabilite le unità di costo standard applicabili e nei punti da 1 a 9 della sezione B di tale appendice sono definite:

- le tipologie di operazioni cui si applica il rimborso in base a costi unitari, tra cui i percorsi di istruzione e formazione professionale, e pertanto anche extra diritto dovere;
- la definizione e gli importi cui si applicano tali costi unitari;
- i documenti pertinenti da produrre per i controlli;
- i metodi per l'adeguamento degli importi.

Inoltre, nella sezione C della stessa Appendice 1 al PN, contenente informazioni sul metodo di definizione delle UCS applicabili al PN, viene altresì riportata la positiva valutazione sull'assetto della UCS, espressa dall'Autorità di Audit del PN. In particolare, in tale valutazione si legge che "*La metodologia adottata è stata oggetto di aggiornamento e adeguamento da parte dell'ANPAL, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile insieme al Ministero del lavoro. L'esito di tale lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, ha portato alla approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2)*".

Il Commissario dell'ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 e relativi allegati che approva, a decorrere dalla data di adozione dello stesso provvedimento, le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014–2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. "Adeguamento degli importi", Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all'Allegato A "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023" e le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022".

La Commissione europea, con nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione ha confermato la possibilità di applicare le UCS del PN GDL 2021/2027 ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 anche ai Programmi regionali FSE+. Ha altresì confermato, per le vie brevi, che è possibile utilizzare le unità di costo standard approvate con Regolamenti delegati della programmazione 2014-2020 anche alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Per quanto sopra riportato si assumono, per il presente Avviso, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021, le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con la citata Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le Operazioni e i progetti corsuali in cui si articolano, saranno finanziate utilizzando le Unità di Costo Standard aventi a riferimento i seguenti valori:

- Indicatore 1) UCS Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula/laboratorio (figura coinvolta formatore);
- Indicatore 1) UCS Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work o di stage/alternanza (figura

coinvolta tutor);

– Indicatore 2) UCS Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Le modalità di applicazione e controllo delle UCS sono quelle definite nell'Appendice 1 del PN GDL, con particolare riferimento alle UCS per Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO).

Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:

- Per gli Indicatori 1): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica;
- Per l'Indicatore 2): Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi ricompresi nelle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono i giovani dai 18 ai 25 anni non compiuti (24 anni e 364 giorni), prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, in quanto privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado che, a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, accedono ai percorsi anche con contratto di apprendistato di I livello, per il conseguimento di una qualifica di III livello del sistema IeFP.

Costituisce requisito di accesso la residenza o domicilio in regione Emilia-Romagna alla data di iscrizione alle attività.

In particolare, l'offerta dovrà permettere:

- ai giovani che non sono iscritti a percorsi del sistema di istruzione e formazione di essere accompagnati a rientrare in formazione accedendo ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP;
- ai giovani iscritti ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria di secondo grado di essere accompagnati nel passaggio ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP.

Con riferimento alla condizione rispetto al lavoro si specifica che potranno essere destinatari unicamente:

– i giovani inoccupati ovvero che non si sono attivati per la ricerca di un lavoro;

– i giovani disoccupati, compresi i giovani che al momento del perfezionamento dell'iscrizione siano nella condizione di conservazione dello stato di disoccupazione, verificabile presso il Centro per l'Impiego di competenza;

- i giovani occupati unicamente con un contratto di apprendistato di I livello.

Nel progetto dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali;
- le procedure e modalità di riconoscimento di crediti in accesso in funzione di pregressi percorsi formativi e delle eventuali pregresse esperienze lavorative coerenti;
- le modalità e i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi nel caso di un numero di allievi superiore al numero di posti disponibili.

Si specifica inoltre che le modalità e i criteri di selezione dovranno garantire parità di accesso a tutti i giovani ed in particolare agli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92 nonché agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare, dovranno essere garantite adeguate misure compensative e/o dispensative.

Come già specificato al Punto E. si evidenzia che i percorsi potranno essere avviati a fronte delle seguenti due condizioni:

- un numero minimo di 12 destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto F., che regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso;
- un numero minimo di 5 giovani (dei 12 complessivi) che accedono al corso in quanto assunti con un contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento della qualifica prevista.

Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio in assenza delle due condizioni sopra indicate e pertanto con un numero inferiore di partecipanti complessivi e/o con un numero inferiore a 5 di partecipanti con contratto di apprendistato di I livello.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "*Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento*

quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata e approvata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione nel rispetto dei termini di avvio specificati al punto O., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative.

Eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente Avviso, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione eventualmente modificate in sede di approvazione.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, economia circolare;

Transizione digitale: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze e comportamenti funzionali ad operare nelle diverse organizzazioni sostenendo e promuovendo i processi di transizione digitale;

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni, tenuto conto che i potenziali destinatari sono giovani maggiorenni prosciolti dall'obbligo formativo, organismi

accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Apprendistato" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 con determina dirigenziale vigente alla data di presentazione della candidatura.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Si specifica che per i Progetti che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti previsti per i soggetti titolari delle Operazioni come sopra specificati.

Eventuali altri soggetti non in possesso dei requisiti di accreditamento di cui sopra componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner

stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale – Contenuto dell'attività delegata – Importo.

Con riferimento alle imprese già individuate in fase di candidatura dei percorsi e che costituiscono il partenariato attuativo, dovranno essere esplicitati i ruoli in particolare rispetto a due dimensioni:

a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della qualifica professionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;
b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzi con un ruolo di partner attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie – o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento

allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

J. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso

dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

K. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a euro 2.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+.

	Regolamento (UE) 2021/1057	**Programma FSE+**
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ESO4.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO04	Inattivi

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	[notranslate]Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento[/notranslate]
EECR05	[notranslate]Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento[/notranslate]

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 15/12/2027, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web,

disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 15/12/2027, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 15 dicembre 2026 ore 12:00
- 28 gennaio 2027 ore 12:00
- 8 aprile 2027 ore 12:00
- 3 giugno 2027 ore 12:00
- 21 settembre 2027 ore 12:00

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro le ore 12:00 del 15/12/2026 così come, successivamente, tutte le Operazioni che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto I.;
- corredate dall'Accordo di partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti;
- costituite da un solo progetto corsuale avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla tipologia C05 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, riferito ad una delle qualifiche professionali di III livello EQF del repertorio IeFP;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L’istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 e pertanto in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono “principi guida” per la selezione.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Avviso	10	operazione
		1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione del sistema di imprese e della connessa analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alla qualifica di III livello EQF	15	operazione

		1.3	Coerenza e completezza del partenariato con le imprese e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi attesi	15	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e di formare competenze a sostegno della transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi	15	operazione
		2.2	Adeguatezza della descrizione dei requisiti dei partecipanti e delle modalità di accertamento dei requisiti formali e delle procedure di selezione	10	operazione
		2.3	Coerenza rispetto agli standard formativi e adeguatezza delle metodologie di intervento e delle modalità di apprendimento esperienziale che caratterizzano la componente duale	5	operazione
		2.4	Qualità delle metodologie didattiche e delle modalità di tutoraggio e accompagnamento all'apprendimento nei contesti di lavoro	15	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5	operazione
		3.2	Transizione digitale	5	operazione
		3.3	Pari opportunità e interculturalità	5	operazione
			Totale	100	

* *La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

N. TEMPI ED ESITI PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro di norma 60 gg dalle date indicate al punto M.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio in data successiva ai termini sopra indicati.

Inoltre, come già specificato al punto E., non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore a 12 partecipanti complessivi e/o con un numero inferiore a 5 partecipanti con contratto di apprendistato di I livello.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C05 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso dei quali almeno 5 occupati con contratto di apprendistato di I livello. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione eventualmente modificate in sede di approvazione.

P. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni che saranno approvate in esito al

presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi (massimo 4 domande di rimborso) del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per

l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format – scheda informativa, poster, display – e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare

tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari

R. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Fatte salve le previsioni di cui alla normativa nazionale in tema di conservazione dei documenti, si ricorda che ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi devono essere conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al beneficiario.

S. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.
Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/gestione-del-programma/organizzazione/allegati/titolare-effettivo-normativa-di-riferimento-e-informativa-sul-trattamento-dei-dati.pdf/ e sull'applicativo SIFER, unitamente alla "Guida comunicazione Titolari Effettivi" per i dettagli operativi

T. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

U. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019(in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

V. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.
In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

W. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del TFUE.

X. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Y. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Z. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sitofse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 2)

AVVISO A PRESENTARE PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITÀ DUALE - APPRENDISTATO DI I LIVELLO O ALTERNANZA RAFFORZATA - PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV LIV.) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a)

PROCEDURA JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti in particolare:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema

nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF – Aggiornamento 2022 – Manutenzione 2022" - Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 2023;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 40 del 24/03/2026 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029." (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;
- n. 1500/2026 "Approvazione "Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale"";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti" con riferimento alle Commissioni d'esame e alle Attestazioni in esito;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 1163/2026 “Aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 460/2024”;
- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;
- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento

dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 13294/2026 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 di cui all'art. 69 c. 11 del Reg. (UE) 2021/1060 – Adozione della terza revisione";
- n. 19521/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 13493 del 08/07/2026 – DGR 201/2022";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli

di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"";
- la determinazione dirigenziale n. 13994/2026 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di comunicazione ed eventuale rideterminazione finanziaria dei contributi approvati nei casi di riduzione del numero dei partecipanti in coerenza con il paragrafo 7.1.4 della DGR 1298/2015";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamata la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026".

B. PREMESSA

Prima con il Patto per il Lavoro del 2015, successivamente con il Patto per il Lavoro e per il Clima del 2020 e oggi con il Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale, l'Emilia-Romagna ha consolidato un modello di concertazione istituzionale e sociale fondato sulla responsabilità condivisa e sulla partecipazione attiva delle rappresentanze del territorio.

Nel **Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale**, sottoscritto a settembre 2026, la Regione Emilia-Romagna - insieme ad istituzioni locali e rappresentanze economiche e sociali della società regionale - ha condiviso una strategia di sviluppo volta a generare lavoro di qualità, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando le transizioni ecologica e digitale e contrastando le disuguaglianze economiche, sociali, generazionali, di genere e territoriali. Il nuovo Patto indica tra gli obiettivi strategici quello di "Crescere cittadine e cittadini liberi, consapevoli di sé e della realtà

circostante, capaci di comprendere la complessità, agire in comunità aperte, innovative e solidali, realizzare un proprio progetto di vita e di lavoro, governando il cambiamento" e individua nella conoscenza, nelle competenze e nella capacità delle persone di affrontare e governare il cambiamento condizioni essenziali per la competitività del sistema regionale, per l'attrattività del territorio e per la qualità del lavoro.

Con la sottoscrizione del nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di "continuare a investire in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze" con l'impegno di "ridurre ulteriormente la dispersione scolastica". La Regione conferma, pertanto, l'impegno a investire per concorrere a tale obiettivo rendendo disponibile un'offerta di percorsi che, valorizzando le logiche del sistema duale ed in particolare l'apprendistato di primo livello, accompagnino i giovani nell'acquisizione di un diploma professionale del repertorio regionale per un inserimento lavorativo di qualità.

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura indica, nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze" l'impegno a "promuovere la continuità dei percorsi formativi verso i più alti livelli di specializzazione, con "l'obiettivo è quello di innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese" ampliando le opportunità del IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale a favore dei/delle giovani interessati/e a rientrare in formazione dopo eventuali esperienze lavorative, valorizzando il contratto di apprendistato di I livello.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) per rendere disponibili interventi finalizzati ad accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

Nel 2022, nell'ambito dell'attuazione delle Linee guida per il "sistema Duale" attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono state approvate le procedure di evidenza pubblica per garantire la continuità di un'offerta di percorsi che ha permesso ai giovani - dopo aver scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP e aver acquisito una qualifica professionale di III livello - di rientrare in formazione per acquisire un certificato di qualifica professionale

di IV livello EQF, con valore diploma, rafforzando e specializzando ulteriormente il proprio profilo di competenze e di incrementare la propria occupabilità e di rispondere alla domanda di competenze specializzate espressa dalle filiere produttive e dei servizi.

Prima a valere sulle risorse previste dalla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, in via sperimentale, e successivamente a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027, sono state approvate complessivamente quattro procedure di evidenza pubblica in esito alle quali è stata resa disponibile un'offerta di n. 93 percorsi formativi, con un investimento complessivo di 10.286.963,28 euro, che hanno coinvolto 1.227 giovani.

La distribuzione territoriale dell'offerta copre tutti gli ambiti provinciali; le province in cui sono stati attivati il maggior numero di corsi sono Bologna (23) e Parma (17), che insieme costituiscono il 43% dell'offerta. Le qualifiche più rappresentate, che complessivamente costituiscono il 70% di quelle attivate, sono Acconciatore, Estetista, Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti, Tecnico autronico dell'automobile, Tecnico della gestione del punto vendita e Tecnico nell'amministrazione del personale. Dei 93 percorsi totali, 68 sono già conclusi e hanno permesso a 692 ragazze e ragazzi (l'80% dei frequentanti) di conseguire un diploma professionale; un ulteriore 3,8% ha acquisito una certificazione di competenze.

I 1.227 giovani coinvolti nei percorsi sono in prevalenza cittadini italiani (70%), suddivisi equamente tra maschi e femmine. La fascia d'età destinataria di queste azioni è quella dei giovani fino al compimento dei 25 anni; in particolare, dai dati dei partecipanti ai percorsi si evince che il 90% del totale ha meno di 20 anni.

Con il presente Avviso si intende dare continuità a tale programmazione a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 rendendo disponibile un'offerta formativa che permetta di sviluppare le competenze dei giovani in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese, con specifico riferimento ai processi di transizione ecologica e digitale fondata sulle logiche del duale, e che pertanto valorizzi la componente di apprendimento nei contesti lavorativi promuovendo l'apporto e la piena partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione.

In particolare, con il presente Avviso, si intende concorrere a sostenere l'occupazione qualificata dei giovani valorizzando pienamente la componente formativa in contesti di impresa ed in particolare sostenendo l'accesso alla formazione con il contratto di apprendistato di I livello. La possibilità per i giovani di conseguire un diploma professionale in costanza di rapporto di lavoro costituisce una leva per sostenere pari opportunità, contrastare le

disparità di ordine economico e quindi più in generale di sostenere il diritto allo studio e alla formazione.

Elementi qualificanti dell'offerta formativa che si intende rendere disponibile sono:

- la valorizzazione del contratto di apprendistato di I livello;
- la personalizzazione dei percorsi per garantire la piena partecipazione e il successo formativo e supportare le transizioni verso il lavoro;
- l'attenzione a favorire la continuità dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche in apprendistato, per sostenere i giovani verso livelli successivi di specializzazione;
- la partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione;
- una progettazione capace di declinare la qualifica in funzione del sistema di imprese di riferimento formando competenze anche trasversali adeguate a corrispondere alla transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi;
- la qualificazione della didattica a partire dalla valorizzazione dei contesti di lavoro per l'apprendimento, delle metodologie e modelli che consentano ai giovani di acquisire, oltre alle conoscenze e competenze tecniche e professionali, "competenze trasformative" definite da OECD Education 2030 project quali competenze atte a "creare nuovo valore", "riconciliare tensioni e dilemmi" e "assumersi responsabilità".

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende garantire la continuità di un'offerta di percorsi che permetta ai giovani, che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP, realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati e dagli Istituti Professionali che agiscono in sussidiarietà, di proseguire il proprio percorso formativo per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello

EQF, con valore di diploma, rafforzando e specializzando ulteriormente il proprio profilo di competenze e incrementando la propria occupabilità e di corrispondere alla domanda di competenze specializzate espressa dalle filiere produttive e dei servizi.

In particolare, l'offerta dovrà permettere ai giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello EQF un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, prioritariamente attraverso il contratto di apprendistato di I livello favorendo il rientro in percorsi formativi contraddistinti dalle logiche e dalle metodologie del sistema duale.

Nello specifico:

- l'offerta dovrà garantire l'accesso e la piena partecipazione ai giovani occupati con contratto di apprendistato di I livello per sostenerli nell'acquisizione di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma professionale;
- i percorsi potranno essere avviati unicamente a fronte di almeno 12 giovani come specificato al punto F. dei quali almeno 7 che accedono in quanto occupati con il contratto di apprendistato di primo livello.

I percorsi dovranno altresì permettere ai giovani di acquisire competenze trasversali e specifiche che consentano loro un inserimento lavorativo qualificato e rispondente alla domanda di competenze determinate dai processi di transizione ecologica e digitale dei sistemi produttivi e dei servizi.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12/2003 ss.mm.ii., e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da un solo percorso che preveda in esito il rilascio di una qualifica di IV livello EQF del repertorio IeFP nel rispetto dei relativi standard.

Le operazioni, pertanto, dovranno ricomprendere un solo progetto – di cui alla tipologia di azione C12 - riconducibile ad un percorso di formazione avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi per il conseguimento di una qualifica di IV liv. EQF del repertorio IeFP con valore di diploma professione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C12	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati

I percorsi dovranno essere progettati avendo a riferimento le qualifiche professionali di IV livello EQF di seguito indicate e dovranno essere rivolti ai giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il percorso candidato come da Allegato 4a) e 4b) alla Delibera di Giunta regionale n. 1163/2026, come da tabella seguente:

Qualifiche regionali di IV liv. EQF con valore di diploma professionale conseguibili al termine dei percorsi	**Qualifiche regionali sistema IeFP di III liv. EQF che costituiscono requisito di accesso ai percorsi**
TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
ACCONCIATORE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
ESTETISTA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI *(anno di conseguimento antecedente a.s. 2022/2023)*
TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
	OPERATORE ALLE VENDITE
TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	OPERATORE AGRICOLO
TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
TECNICO EDILE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
	OPERATORE DEL LEGNO

	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
	OPERATORE DEL LEGNO
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
TECNICO NELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI IN PELLE	OPERATORE DELLE CALZATURE
TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI *(anno di conseguimento antecedente a.s. 2022/2023)*
TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
TECNICO GRAFICO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
	OPERATORE GRAFICO
	OPERATORE DI STAMPA
TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI/PROGETTI

E.1 Specifiche progettuali

I progetti formativi che costituiscono le operazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle *"Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022"* approvate con Decreto ministeriale n. 139/2022 e da quanto disposto con

deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 di "*Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016*" e pertanto dovranno prevedere:

- una durata complessiva pari a 990 ore, in coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali di cui:
  - aula/laboratorio in presenza di un docente pari a 396 ore (40% della durata complessiva)
  - formazione in contesto di lavoro (stage/formazione interna) pari a 495 ore (50% della durata complessiva del percorso);
  - project work pari a 99 ore (10% della durata complessiva)
- il rilascio di un Certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale, in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – SRFC.

Per quanto sopra la progettazione formativa dovrà prevedere il ricorso alle seguenti modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula – 396 ore - da realizzare in una sede formativa dell'Ente di formazione ed esterna all'impresa
- Formazione in contesto di lavoro – 495 ore - da realizzare in impresa a titolo di stage o di componente formativa interna per i giovani apprendisti
- Project work - 99 ore - da realizzare per gli apprendisti all'interno del proprio contesto di lavoro (formazione interna) e per i giovani non occupati presso sede formativa dell'ente.

In fase di attuazione, valorizzando il principio di personalizzazione dell'offerta, al fine del rispetto di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 963/2016, l'effettiva erogazione dovrà prevedere:

- una componente di formazione interna pari al 60% delle ore totali (594 ore) costituite dalle ore 495 ore di Formazione in contesto di lavoro unitamente alle 99 ore di Project work;
- una componente esterna pari al 40% delle ore totali (396 ore) di formazione di aula/laboratorio.

Ai sensi di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 "*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81*" all'art. 2 "definizioni" "d) «formazione interna» e «formazione esterna»: periodi di apprendimento formale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo

n. 13 del 2013, che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Nel rispetto delle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata - come da ultimo integrate e adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 2233/2024 - in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. In particolare, il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili;
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti.

Pertanto, si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto ad un massimo di 40 ore ferma restando la necessità di garantire in ogni caso l'accessibilità alla stessa anche ai giovani in condizioni di fragilità e/o con disabilità nonché di garantire la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

I percorsi dovranno assumere quale riferimento obbligatorio per la progettazione e realizzazione e per la certificazione delle competenze al fine del rilascio delle Qualifiche Professionali ai giovani:

- tutti gli elementi riportati in ciascuna delle Qualifiche Professionali di IV livello EQF di cui di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1163/2026;
- gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (alfabetiche funzionali – comunicazione; linguistica; matematiche, scientifiche e tecnologiche; storico-geografico-giuridiche ed economiche; digitale; di cittadinanza) di cui all'allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

Si specifica inoltre che nella realizzazione dei percorsi gli enti di formazione dovranno altresì tenere conto delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui all'allegato 2 dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome

di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico-professionali.

In fase di progettazione dovrà essere previsto un numero minimo di 12 partecipanti.

I percorsi potranno essere avviati a fronte delle seguenti due condizioni

- un numero minimo di 12 destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto F., che regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso;
- un numero minimo di 7 giovani (dei 12 complessivi) che accedono al corso in quanto assunti con un contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento della qualifica prevista.

Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio in assenza delle due condizioni sopra indicate e pertanto con un numero inferiore di partecipanti complessivi e/o con un numero inferiore a 7 di partecipanti con contratto di apprendistato di I livello.

In coerenza con il paragrafo 7.1.4 della DGR 1298/2015, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 13994/2026, qualora i partecipanti che hanno iniziato la frequenza dello stage, quale elemento qualificante del percorso, risultino meno del 50% dei partecipanti approvati, al finanziamento del relativo progetto corsuale sarà applicata una riduzione forfettaria del 30% del costo approvato del percorso, escluse le componenti di costo legate alla frequenza dei singoli partecipanti. Tale riduzione deve intendersi non cumulabile, quindi assorbita in tutto o in parte, da una eventuale decurtazione già assegnata al finanziamento del percorso ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.13222/2019 - Allegato 1 lett. h) relativa all'avvio dello stesso con ridotta partecipazione.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti in termini di coerenza tra il certificato di qualifica professionale di III liv. EQF e il certificato di qualifica di IV livello con valore di diploma acquisibile in esito al percorso.

Nello specifico, con riferimento alle Operazioni costituite da progetti formativi aventi a riferimento il rilascio delle qualifiche di IV liv. EQF "Acconciatore" o "Estetista" si evidenzia che:

- al fine di contrastare eventuali disparità di accesso, l'accesso dovrà essere garantito ai giovani che, in funzione dell'a.f. di conseguimento della qualifica di III livello, saranno in possesso delle qualifiche rispettivamente di "Operatore alle cure estetiche" o "Operatore dell'acconciatura" nonché "Operatore alle cure estetiche" o "Operatore trattamenti estetici";

- per i giovani in possesso della qualifica di III liv. EQF di "Operatore alle cure estetiche", l'ente responsabile del percorso dovrà esplicitare l'impegno all'attivazione di un percorso di riallineamento di 100 ore, senza oneri a carico delle risorse pubbliche, al fine di garantire ai giovani l'accesso all'esame finale per l'acquisizione della qualifica di "Acconciatore" o "Estetista". Il percorso dovrà prevedere una durata di 100 ore, ulteriori rispetto alle 990 ore, di attività pratica da realizzare anche in laboratorio e/o nei contesti di lavoro articolate nel rispetto di quanto disposto dalle DGR nn. 185/2021 e 186/2021 – allegato 1 - paragrafo 3.3 "Percorsi in regime transitorio".

Le operazioni, e pertanto i percorsi che le costituiscono, dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- la descrizione del sistema di imprese di riferimento e dei processi produttivi che le caratterizzano per l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali;
- la declinazione e curvatura delle conoscenze e capacità definite dal Sistema regionale delle qualifiche coerente con i sistemi produttivi di riferimento;
- la declinazione rispetto alle competenze per la transizione ecologica e digitale.

Le operazioni non dovranno ricomprendere progetti di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

L'accertamento tramite esame dovrà essere svolto da una Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e dovrà essere composta da tre componenti:

- due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) nominati dal soggetto responsabile del progetto di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso, e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di Formazione Professionale o di un Istituto Scolastico;
- un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), esterno al soggetto attuatore.

E.2 Unità di costo standard e relative modalità di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Con riferimento alle Unità di costo standard si evidenzia che il Commissario di ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 e relativi allegati, come modificata dalla Deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, contenente, tra gli altri aspetti, l'approvazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" (Allegato C alla Delibera), nel quale sono indicati i valori delle UCS del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 – emendamento del Regolamento (UE) 2017/90 relativo al PON IOG 2014-2020 – indicizzati come previsto dallo stesso Regolamento Delegato.

In data 1 dicembre 2022 la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 9030 final ha approvato il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

In particolare, nella sezione A dell'Appendice 1 del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) sono stabilite le unità di costo standard applicabili e nei punti da 1 a 9 della sezione B di tale appendice sono definite:

- le tipologie di operazioni cui si applica il rimborso in base a costi unitari, tra cui i percorsi di istruzione e formazione professionale, e pertanto anche extra diritto dovere;
- la definizione e gli importi cui si applicano tali costi unitari;
- i documenti pertinenti da produrre per i controlli;
- i metodi per l'adeguamento degli importi.

Inoltre, nella sezione C della stessa Appendice 1 al PN, contenente informazioni sul metodo di definizione delle UCS applicabili al PN, viene altresì riportata la positiva valutazione sull'assetto della UCS, espressa dall'Autorità di Audit del PN. In particolare, in tale valutazione si legge che "*La metodologia adottata è stata oggetto di aggiornamento e adeguamento da parte dell'ANPAL, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile insieme al Ministero del lavoro. L'esito di tale lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, ha portato alla approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2)*".

Il Commissario dell'ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 e relativi allegati che approva, a decorrere dalla data di adozione dello stesso provvedimento, le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. "Adeguamento degli importi", Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10

dicembre 2020, di cui all'Allegato A "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023" e le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022".

La Commissione europea, con nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione ha confermato la possibilità di applicare le UCS del PN GDL 2021/2027 ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 anche ai Programmi regionali FSE+. Ha altresì confermato, per le vie brevi, che è possibile utilizzare le unità di costo standard approvate con Regolamenti delegati della programmazione 2014-2020 anche alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Per quanto sopra riportato si assumono, per il presente Avviso, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021, le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con la citata Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le Operazioni e i progetti corsuali in cui si articolano, saranno finanziate utilizzando le Unità di Costo Standard aventi a riferimento i seguenti valori:

- Indicatore 1) UCS Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula/laboratorio (figura coinvolta formatore);
- Indicatore 1) UCS Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work o di stage/alternanza (figura coinvolta tutor);
- Indicatore 2) UCS Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Le modalità di applicazione e controllo delle UCS sono quelle definite nell'Appendice 1 del PN GDL, con particolare riferimento alle UCS per Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO).

Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:

- Per gli Indicatori 1): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica;
- Per l'Indicatore 2): Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi ricompresi nelle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono i giovani fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni) che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione, avendo conseguito una qualifica professionale di III liv. EQF del repertorio IeFP e siano privi del titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Costituisce requisito di accesso la residenza o domicilio in regione Emilia-Romagna alla data di iscrizione alle attività.

Con riferimento alla condizione rispetto al lavoro si specifica che potranno essere destinatari unicamente:

- i giovani occupati unicamente con un contratto di apprendistato di I livello;
- i giovani inoccupati ovvero che non si sono attivati per la ricerca di un lavoro;
- i giovani disoccupati, compresi i giovani che al momento del perfezionamento dell'iscrizione siano nella condizione di conservazione dello stato di disoccupazione, verificabile presso il Centro per l'Impiego di competenza.

Si specifica che i potenziali destinatari dei percorsi selezionati in esito al presente Avviso sono i giovani che avranno conseguito una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, indipendentemente all'a.f. di conseguimento del titolo.

In particolare, l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica regionale di III livello EQF, conseguita in esito ad un percorso di IeFP e la qualifica regionale di IV livello EQF prevista in esito al percorso come da tabella riportata al punto D.

Nel progetto dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso in termini di qualifica professionale di III livello del sistema IeFP acquisita che costituisce requisito di ammissione in coerenza con la tabella di cui al punto D. comprensivo, nel caso di percorsi riferiti alle qualifiche di "Acconciatore" o "Estetista" dell'impegno all'attivazione delle misure di riallineamento;
- le procedure e modalità di riconoscimento di crediti in accesso in funzione di pregressi ulteriori percorsi formativi o pregresse esperienze lavorative coerenti;
- le modalità e i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi nel caso di un numero di allievi superiore al numero di posti disponibili.

Si specifica inoltre che le modalità e i criteri di selezione dovranno garantire parità di accesso a tutti i giovani ed in particolare agli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92 nonché agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare, dovranno essere garantite adeguate misure compensative e/o dispensative.

Come già specificato al Punto E. si evidenzia che i percorsi potranno essere avviati a fronte delle seguenti due condizioni:

- un numero minimo di 12 destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto F., che regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso;
- un numero minimo di 7 giovani (dei 12 complessivi) che accedono al corso in quanto assunti con un contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento della qualifica prevista.

Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio in assenza delle due condizioni sopra indicate e pertanto con un numero inferiore di partecipanti complessivi e/o con un numero inferiore a 7 di partecipanti con contratto di apprendistato di I livello.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata e approvata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione nel rispetto dei termini di avvio specificati al punto O., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere

richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative.

Eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente Avviso, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione eventualmente modificate in sede di approvazione.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, economia circolare;

Transizione digitale: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze e comportamenti funzionali ad operare nelle diverse organizzazioni sostenendo e promuovendo i processi di transizione digitale;

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni, tenuto conto che i potenziali destinatari sono giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Apprendistato" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 con determina dirigenziale vigente alla data di presentazione della candidatura.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato

con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Si specifica che per i Progetti che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti previsti per i soggetti titolari delle Operazioni come sopra specificati.

Eventuali altri soggetti non in possesso dei requisiti di accreditamento di cui sopra componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in

corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale – Contenuto dell'attività delegata – Importo.

Con riferimento alle imprese già individuate in fase di candidatura dei percorsi e che costituiscono il partenariato attuativo, dovranno essere esplicitati i ruoli in particolare rispetto a due dimensioni:

a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della qualifica professionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;

b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzi con un ruolo di partner attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie – o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

J. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

K. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a euro 2.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+.

	Regolamento (UE) 2021/1057	**Programma FSE+**

Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ESO4.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO04	Inattivi

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	[notranslate]Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento[/notranslate]
EECR05	[notranslate]Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento[/notranslate]

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 15/12/2027, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 15/12/2027, al fine di garantire di cogliere le progettualità

che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 15 dicembre 2026 ore 12:00
- 28 gennaio 2027 ore 12:00
- 8 aprile 2027 ore 12:00
- 3 giugno 2027 ore 12:00
- 21 settembre 2027 ore 12:00

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro le ore 12:00 del 15/12/2026 così come, successivamente, tutte le Operazioni che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto I.;
- corredate dall'Accordo di partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti;
- costituite da un solo progetto corsuale avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla tipologia C12, riferito ad una delle qualifiche professionali di IV livello EQF di cui al punto D.;
- i percorsi che le costituiscono sono progettati in coerenza a quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 1163/2026, Allegati 4a) e 4b), come riportato nella tabella di cui al punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola,

Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 e pertanto in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Avviso	10	operazione
		1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione del sistema di imprese e della connessa analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alla qualifica di IV livello EQF	15	operazione
		1.3	Coerenza e completezza del partenariato con le imprese e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi attesi	15	operazione

2.	Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi e adeguatezza della declinazione della qualifica rispetto ai processi di lavoro e alle caratteristiche della filiera produttiva e delle imprese prese a riferimento per la valutazione dei fabbisogni e coerenza rispetto all'articolazione progettuale	15	operazione
		2.2	Adeguatezza della descrizione dei requisiti dei partecipanti e delle modalità di accertamento dei requisiti formali e delle procedure di selezione	10	operazione
		2.3	Coerenza rispetto agli standard formativi e adeguatezza delle metodologie di intervento e delle modalità di apprendimento esperienziale che caratterizzano la componente duale	5	operazione
		2.4	Qualità delle metodologie didattiche e delle modalità di tutoraggio e accompagnamento all'apprendimento nei contesti di lavoro	15	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5	operazione
		3.2	Transizione digitale	5	operazione
		3.3	Pari opportunità e interculturalità	5	operazione
			Totale	100	

* *La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

N. TEMPI ED ESITI PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro di norma 60 gg dalle date indicate al punto M.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio in data successiva ai termini sopra indicati.

Inoltre, come già specificato al punto E., non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore a 12 partecipanti complessivi e/o con un numero inferiore a 7 partecipanti con contratto di apprendistato di I livello.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C12 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso dei quali almeno 7 occupati con contratto di apprendistato di I livello. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione eventualmente modificate in sede di approvazione.

P. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni che saranno approvate in esito al

presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi (massimo 4 domande di rimborso) del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo

nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format – scheda informativa, poster, display – e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo

gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari

R. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Fatte salve le previsioni di cui alla normativa nazionale in tema di conservazione dei documenti, si ricorda che ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi devono essere conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al beneficiario.

S. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.
Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/gestione-del-programma/organizzazione/allegati/titolare-effettivo-normativa-di-riferimento-e-informativa-sul-trattamento-dei-dati.pdf/ e sull'applicativo SIFER, unitamente alla "Guida comunicazione Titolari Effettivi" per i dettagli operativi

T. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

U. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019(in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

V. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.
In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

W. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del TFUE.

X. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Y. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Z. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne

https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sitofse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2026, N. 1888

Approvazione dell'Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) come modificato dall'accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Visto l'“Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)” recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato in G.U. n. 142 del 21/06/2025, di seguito per brevità “Accordo”;

Richiamati in particolare:

- il DPCM del 25 marzo 2025 di Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 3 ottobre 2024, concernente la revisione del profilo dell'Operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001;

- la propria deliberazione n. 1307/2025 “Disposizioni attuative per la formazione dell’Operatore socio-sanitario (OSS)- Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS”;

- la Determinazione dirigenziale n. 12979/2026 “Approvazione disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario (OSS) - DGR n. 1307/2025. Procedure per la costituzione delle commissioni d'esame. Modalità di certificazione”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1500/2026 “Approvazione "Patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale"”;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- la Delibera dell’Assemblea legislativa n. 81/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022);

- la propria deliberazione n. 79/2026 “Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR. Missione 5 componente 1 riforma 1.1 finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU - Piano attuativo regionale. Aggiornamento del quadro finanziario per le annualità 2024, 2025 e 2026”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”, per quanto applicabile;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003” e ss.mm.;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2234/2021 “Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata” e relative indicazioni operative di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 a firma dei competenti Servizi regionali;

- n. 498/2023 “Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023”;

Richiamata la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 19521/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 13493 del 08/07/2026 – DGR 201/2022”;

Considerato che, a seguito della revisione del profilo professionale dell’Operatore Socio-Sanitario attuata di cui all’Accordo tra le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 ottobre 2024 (Rep. Atti n. 175/CSR), ed al fine di garantire la continuità dell’offerta formativa finalizzata a permettere alle persone di acquisire la qualificazione di Operatore Socio-Sanitario, con deliberazione di Giunta regionale n. 1307/2025 sono state approvate le disposizioni attuative per la formazione e, contestualmente, le procedure finalizzate all’autorizzazione dei percorsi formativi a mercato;

Dato atto in particolare che, in considerazione dell’evoluzione demografica che vede un progressivo invecchiamento della popolazione e un aumento delle persone con disabilità ed anziane non autosufficienti, è stato intrapreso un percorso straordinario di investimenti finalizzato a sostenere il miglioramento della qualità nei Servizi accreditati ed all’incremento dei servizi e degli interventi a favore dell’utenza: obiettivi che richiedono un’adeguata disponibilità di personale assistenziale qualificato;

Considerato altresì che, a fronte del crescente fabbisogno espresso dal mercato del lavoro di operatori qualificati, e pertanto dei risultati attesi in termini di occupabilità al termine delle persone, in attuazione di quanto previsto dal Programma GOL a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata resa disponibile un’offerta formativa gratuita finalizzata al conseguimento della qualificazione di Operatore Socio-Sanitario, a favore di tutte le persone che necessitano di un percorso di riqualificazione per un inserimento nel mercato del Lavoro;

Valutato opportuno ampliare ulteriormente le opportunità di qualificazione rendendo disponibile un’offerta formativa finanziata rivolta alle persone occupate, ed in particolare prioritariamente alle persone occupate in Enti/Aziende operanti nei servizi per persone non autosufficienti, che intendano impegnarsi per acquisire una qualificazione professionale di Operatore Socio-Sanitario per sostenerle nell’inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro rendendo disponibili ai servizi pubblici e privati le professionalità necessarie a rispondere ai bisogni di cura;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto sopra, con il presente atto di approvare le procedure di evidenza pubblica, di cui all’“Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) come modificato dall'accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzate a selezionare e finanziare un’offerta formativa rivolta alle persone occupate per la qualificazione di Operatore Socio-Sanitario;

Ritenuto di prevedere che le operazioni candidate in risposta al sopra richiamato Invito Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- saranno valutate, le sole operazioni ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”, con l’eventuale supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

Dato atto che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici dell’Invito, al termine dell’istruttoria delle operazioni pervenute sarà approvata una sola Operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Ritenuto di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito che si approva con il presente atto, sono pari a euro 5.000.000,00 disponibili nel bilancio regionale anno 2027 al capitolo U75259 “Fondi regionali di cui al LR 12/03 - Assegnazione per l'attuazione di attività di istruzione anche in integrazione con la formazione professionale e l'arricchimento dell'offerta formativa (L.R. 30 giugno 2003, n.12). Formazione degli OSS”;

Ritenuto di precisare che gli interventi a valere sull’Invito che si approva con la presente deliberazione, non rientrano nell’ambito di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del TFUE;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013” per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 8/2026 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” E s.m.i;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a Sviluppo economico e Green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca e dell’Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’“Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) come modificato dall'accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le Operazioni candidate in risposta al sopra richiamato Invito di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- saranno valutate, le sole Operazioni ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”, con l’eventuale supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

3. di stabilire che al termine dell’istruttoria relativa alle operazioni pervenute, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

4. di prevedere che risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito che si approva con il presente atto, sono pari a euro 5.000.000,00 disponibili nel bilancio regionale anno 2027 al capitolo U75259 “Fondi regionali di cui al LR 12/03 - Assegnazione per l'attuazione di attività di istruzione anche in integrazione con la formazione professionale e l'arricchimento dell'offerta formativa (L.R. 30 giugno 2003, n.12). Formazione degli OSS”;

5. di precisare che le modalità di finanziamento e liquidazione sono definite al punto O. dell’Invito di cui all’Allegato 1) al presente atto;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, tenuto conto altresì di quanto previsto nel PIAO 2026/2028;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO 1

INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA QUALIFICAZIONE DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) AI SENSI DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 3 OTTOBRE 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) COME MODIFICATO DALL'ACCORDO DEL 18 DICEMBRE 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visto l'"Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)" recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato in G.U. n. 142 del 21/06/2025, di seguito per brevità "Accordo";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1500/2026 "Approvazione "Patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale"";

Richiamati:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia

di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022);

- la Delibera di Giunta regionale n. 79/2026 "Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR. Missione 5 componente 1 riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Piano attuativo regionale. Aggiornamento del quadro finanziario per le annualità 2024, 2025 e 2026";
- la Delibera di Giunta regionale n. 698/2026 "Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al decimo Avviso per l'attuazione del Programma GOL - percorso 4 - Lavoro e inclusione di cui alla DGR n. 323/2026;
- la Delibera di Giunta regionale n. 665/2025 "Approvazione delle operazioni presentate a valere su Avviso pubblico n. 9 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Piano di attuazione regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022 - cluster 3 di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 2143 del 11/11/2024.";
- la Delibera di Giunta regionale n. 932/2026 "Ulteriore assegnazione di risorse a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 665/2025, in esito ad Avviso pubblico n. 9 di cui alla DGR 2143/2024 allegato 2 a valere sulle risorse del programma GOL PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.;
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2234/2021 "Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata" e relative indicazioni operative di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 a firma dei competenti Servizi regionali;

- n. 498/2023 “Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022”;
- la determinazione dirigenziale n. 19521/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 13493 del 08/07/2026 – DGR 201/2022”;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all’allegato C) il documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all’allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Richiamati in particolare:

- il DPCM del 25 marzo 2025 di Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 3 ottobre 2024, concernente la revisione del profilo dell'Operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1307/2025 "Disposizioni attuative per la formazione dell'Operatore socio-sanitario (OSS)- Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS";
- la Determinazione dirigenziale n. 12979/2026 "Approvazione disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario (OSS) - DGR n. 1307/2025. Procedure per la costituzione delle commissioni d'esame. Modalità di certificazione".

B. PREMESSA E OBIETTIVI

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura indica l'impegno a rendere più forte il sistema regionale di welfare con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini un miglior accesso ai servizi fondamentali evidenziando che "A fare la differenza, come per l'ambito sanitario, sono le competenze delle professionalità impiegate, tanto nel pubblico quanto nel privato, a partire dal Terzo settore, realtà importantissima nella nostra regione e sempre più determinante nel generare innovazione sociale, coesione, sviluppo. Lo stesso Programma evidenzia l'impegno a investire nella formazione professionale e tecnica e come "la programmazione delle opportunità dovrà permettere a giovani e adulti/e di poter entrare e rientrare in formazione per migliorare la propria occupabilità e adattabilità, adeguando le proprie competenze e professionalità e integrando i percorsi formativi tra i diversi livelli offerti a livello territoriale, in relazione con le esigenze del sistema produttivo e con i contesti socio-economici dei territori".

Con riferimento ai profili professionali di interesse socio sanitario, la cui regolamentazione è competenza nazionale, con l'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), come da ultimo modificato dall'Accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) e recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025 è stato revisionato il profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001(Rep. atti n. 1161).

Al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa finalizzata a permettere alle persone di acquisire la qualificazione di operatore sociosanitario, con deliberazione di Giunta regionale n. 1307/2025 sono state approvate le

disposizioni attuative per la formazione e contestualmente le procedure finalizzate all'autorizzazione dei percorsi formativi.

Preme evidenziare che a fronte del crescente fabbisogno espresso dal mercato del lavoro di operatori qualificati, e pertanto dei risultati attesi in termini di occupabilità al termine delle persone, in attuazione di quanto previsto dal Programma GOL a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata resa disponibile un'offerta formativa gratuita per le persone finalizzata al conseguimento della qualificazione di Operatore Socio Sanitario. Un'offerta formativa resa disponibile dall'avvio del Programma GOL e tuttora disponibile a favore di tutte le persone che necessitano di un percorso di riqualificazione per un inserimento nel mercato del Lavoro. Da ultimo con delibera di Giunta regionale n. 79/2026 è stato approvato l'aggiornamento del quadro finanziario per le annualità 2024, 2025 e 2026 del Piano attuativo regionale del Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR. Missione 5 componente 1 riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. L'aggiornamento del Piano conferma un'allocazione straordinaria a valere sulle risorse PNRR per garantire la continuità dell'offerta finanziata rivolta alle persone disoccupate e maggiormente distanti dal mercato del lavoro al fine di poter acquisire la qualificazione di Operatore Socio Sanitario.

Preme inoltre evidenziare che la Regione, in considerazione dell'evoluzione demografica che vede un progressivo invecchiamento della popolazione e un aumento delle persone con disabilità ed anziane non autosufficienti, ha intrapreso un percorso straordinario di investimenti finalizzato a sostenere il miglioramento della qualità nei Servizi accreditati ed all'incremento dei servizi e degli interventi a favore dell'utenza: obiettivi che richiedono un'adeguata disponibilità di personale assistenziale qualificato.

Il presente Invito è finalizzato, tenuto conto del quadro di riferimento vigente, ad ampliare ulteriormente le opportunità e pertanto a selezionare un'offerta formativa rivolta alle persone occupate che intendano impegnarsi per acquisire una qualificazione professionale di Operatore Socio-Sanitario e pertanto per sostenerle nell'inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro rendendo disponibili ai servizi pubblici e privati le professionalità necessarie a rispondere ai bisogni di cura.

Obiettivo prioritario è pertanto accompagnare le persone già occupate, ed in particolare prioritariamente le persone occupate in Enti/Aziende operanti nei servizi per persone non autosufficienti, ad investire nella formazione per acquisire la qualificazione necessaria per operare in modo stabile e qualificato nei servizi.

Si evidenzia inoltre che la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare ha provveduto a realizzare una specifica ricognizione, in collaborazione con le AUSL, finalizzata a conoscere il fabbisogno formativo regionale di personale con qualifica di operatore sociosanitario (OSS) nei servizi sociosanitari accreditati, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di tale figura professionale nel mercato del lavoro regionale.

Gli esiti di tale ricognizione devono consentire una programmazione territoriale dell'offerta formativa e quindi una successiva selezione della stessa rispondente alla potenziale domanda delle persone, il più possibile accessibile e fruibile, e pertanto efficace ed efficiente, rispondente alle attese delle persone e alla domanda del mercato del lavoro di cura.

Proprio al fine di prevedere un'offerta regionale complessiva, rispondente alla potenziale domanda territoriale e al tempo stesso per garantire la flessibilità necessaria per poter fare fronte alle effettiva domanda che potrà determinarsi solo in esito all'approvazione delle opportunità e di effettiva attuazione, il presente Invito è finalizzato all'approvazione di un'unica Operazione che possa garantire l'offerta complessiva come definita in termini quantitativi, qualitativi e di disponibilità territoriale ai punti che seguono.

C. DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

L'offerta di corsi di formazione che saranno approvati in esito al presente Invito configurano opportunità di formazione permanente, ad accesso individuale, alla quale potranno accedere le persone in possesso dei requisiti come di seguito specificati e che potranno presentare individualmente la propria richiesta di partecipazione.

In coerenza con quanto disposto dall'Accordo e di quanto contenuto nelle disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1307/2025, possono accedere alla Formazione per Operatori Socio Sanitari le persone che alla data di iscrizione:

- abbiano compiuto il 18° anno di età;
- siano in possesso del diploma del primo ciclo di istruzione (licenza media);
- siano residenti o domiciliate in Emilia-Romagna.

Per i cittadini stranieri è richiesta, come ulteriore requisito di accesso alle attività formative, la padronanza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR), attestato dal possesso di certificazione linguistica o, in alternativa, verificato a cura del soggetto gestore che è tenuto a predisporre specifiche prove idonee a verificare gli indicatori specifici del livello B1. Dal

suddetto obbligo relativo alla conoscenza della lingua italiana sono esonerati i cittadini stranieri in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o di un titolo di studio di livello superiore conseguito in Italia.

I requisiti di accesso formali e sostanziali dovranno essere accertati prima dell'ammissione ai corsi e dell'avvio delle attività. Tale accertamento è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Il riconoscimento di crediti formativi che consentano di ridurre la durata del corso di formazione deve essere effettuato prima dell'avvio dell'attività corsuale a cura del Coordinatore del percorso formativo, mediante la redazione di apposito verbale conservato agli atti dall'ente unitamente alla documentazione acquisita e oggetto di valutazione.

Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze attestate da titoli acquisiti in esito ad attività formative e/o di percorsi di istruzione.

In particolare, potranno essere oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi in accesso unicamente:

- Certificati di qualifica e/o certificati di competenza e/o attestazioni di validazione/messa in trasparenza delle competenze (schede capacità e conoscenze) conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/approvati dalle pubbliche amministrazioni competenti;
- titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti;
- altre attestazioni rilasciate da altri soggetti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Tenuto conto di quanto specificato in premessa relativamente all'offerta formativa gratuita resa disponibile a favore delle persone disoccupate a valere sul programma GOL, i destinatari dei corsi che saranno approvati in esito al presente invito sono persone occupate alla data della richiesta di iscrizione al percorso. In particolare, l'offerta dovrà permettere prioritariamente alle persone occupate in Enti/Aziende di Servizi per persone non autosufficienti di acquisire la qualificazione di Operatore Socio Sanitario per poter operare in modo stabile e qualificato nel settore.

Per quanto sopra sono destinatari dei corsi che saranno approvati in esito al presente Invito, le persone occupate al momento della

presentazione della richiesta di accesso ai percorsi di formazione. In fase di selezione delle candidature il soggetto responsabile dell'attuazione dovrà garantire di poter accedere ai percorsi prioritariamente alle persone in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo e sopra specificati occupate in Enti e Aziende nei Servizi alle persone non autosufficienti.

In ogni caso, ferma restando la priorità di accesso di cui sopra, potranno presentare domanda di iscrizione le persone occupate in altri settori/comparti con contratti che permettano loro di poter frequentare un percorso che prevede una durata complessiva di 1000 ore, di cui 450 ore di tirocinio curricolare, con l'obbligo di frequenza del 90% delle ore per poter accedere all'esame finale.

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti dei destinatari e la priorità di accesso come sopra descritta in fase di candidatura il soggetto proponente dovrà dettagliare:

- le procedure e le modalità di pubblicizzazione al fine di garantire la più ampia conoscenza delle opportunità ai potenziali partecipanti ed in particolare alle persone già occupate nel settore;
- le procedure per la raccolta delle richieste di partecipazione e le modalità per l'accertamento del possesso dei requisiti di accesso;
- le modalità di selezione, di predisposizione delle graduatorie di accesso e le modalità per l'ammissione ai singoli percorsi anche su base territoriale.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI FORMATIVI

D.1 SPECIFICHE DI PROGETTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni riferite al profilo professionale dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Per fornire una concreta risposta alla duplice esigenza di corrispondere alla richiesta di personale qualificato espressa dalle imprese e alla domanda di accesso alla formazione da parte delle persone - e pertanto della conseguente necessaria flessibilità di attivazione e realizzazione dell'offerta formativa sull'intero territorio regionale garantendo una tempestiva attivazione delle singole edizioni in funzione della domanda di partecipazione - in esito al presente Invito sarà selezionata una sola Operazione a valere sull'intero territorio regionale e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio più alto.

Pertanto, le Operazioni candidate dovranno prevedere un contributo richiesto pari a 5 milioni di euro e il coerente impegno a rendere disponibile un'offerta formativa, finanziata in

applicazione delle Unità di costo standard, capace di corrispondere alla potenziale domanda di accesso delle persone sull'intero territorio regionale.

Le Operazioni dovranno essere costituite da un solo Progetto corsuale di cui alla Tipologia d'azione "C03 - Formazione permanente - (Corsuale)" progettato in coerenza con le previsioni e disposizioni dello standard del profilo professionale dell'Operatore socio-sanitario (OSS), così come definito nell'Accordo Stato-Regioni dicembre 2024 e dalle disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1307/2025 vigenti.

Il progetto "C03 - Formazione permanente - (Corsuale)" dovrà avere una durata complessiva di 1000 ore, e dovrà essere strutturato in due moduli didattici, come previsti nell'articolo 10 dell'Accordo:

- uno relativo alle competenze di base della durata pari di 200 ore di teoria;
- uno relativo alle competenze professionalizzanti, della durata di 800 ore di cui:
  - 250 ore di teoria
  - 100 ore di esercitazioni/laboratorio
  - 450 ore di tirocinio curricolare da realizzarsi Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ed in Strutture socio assistenziali e/o contesti scolastici.

I progetti saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023. Al fine della corretta quantificazione del costo complessivo di seguito le UCS applicabili con lo specifico riferimento a quanto sopra specificato e al corretto inserimento nel sistema informativo SIFER:

- Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula SIFER (200 ore di teoria per le competenze base modulo 1 + 250 ore di teoria per le competenze professionalizzanti modulo 2);
- Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work SIFER (100 ore di esercitazioni/laboratorio per le competenze professionalizzanti modulo 2);
- Euro 82,27 ora/corso di stage SIFER (corrispondente alla fascia C) per le ore di tirocinio curricolare (450 ore di tirocinio curricolare)
- Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Non sono previste ulteriori assegnazioni a copertura dei costi dell'esame finale.

I contenuti dei moduli progettuali dovranno essere conformi a quanto indicato nell'Allegato 2 dell'Accordo, relativamente alle

materie essenziali, suddivise per aree disciplinari e monte ore minimo.

Pertanto, in sede di candidatura dovranno essere descritte e sostanziate:

- i requisiti di accesso dei destinatari;
- le modalità e procedure per la raccolta delle iscrizioni garantendo la più ampia e capillare informazione ai potenziali destinatari;
- le modalità di verifica dei requisiti di accesso e di pianificazione delle prove di selezione;
- le procedure e i criteri di selezione finalizzati alla composizione delle singole aule e pertanto dei singoli corsi formativi;
- i criteri di selezione e modalità di applicazione funzionali a garantire la priorità alle persone occupate nei servizi alle persone non autosufficienti;
- la pianificazione della realizzazione dell'offerta in termini di sedi di attivazione e tempi di avvio;
- le modalità organizzative e modalità di erogazione funzionali a sostenere la conciliazione e la piena fruizione delle opportunità;
- le sedi di potenziale realizzazione, tenuto conto del quadro dei fabbisogni ed in ogni caso della necessità di corrispondere in fase di attuazione alla domanda di accesso da parte delle persone.

La candidatura dovrà inoltre specificare gli elementi caratteristici dei percorsi ed in particolare:

- la durata del percorso e articolazione corsuale in moduli didattici e relativi contenuti in coerenza agli standard del profilo professionale dell'OSS;
- le modalità di realizzazione e la descrizione delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza;
- le modalità di svolgimento del tirocinio formativo, con particolare riferimento alle caratteristiche delle strutture ospitanti ed alla suddivisione delle ore nei diversi contesti;
- struttura valutativa e modalità di verifica degli apprendimenti;
- la descrizione dei requisiti dei docenti;
- le modalità di svolgimento dell'esame e la composizione della commissione.

D.2 SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PER OSS

Di seguito, nel rispetto di quanto previsto dell'Accordo e dalle

disposizioni regionali, si specificano i vincoli e le condizioni di erogazione dei corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze di cui all'Allegato 1 dell'Accordo, che costituiscono l'obiettivo formativo.

L'attività formativa, l'esame finale e il tirocinio curricolare dovranno svolgersi nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna.

I corsi di formazione dovranno svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto mesi.

La frequenza alle attività è obbligatoria, le assenze consentite non possono superare il 10% del monte ore totale ai fini dell'ammissione all'esame, che dovrà svolgersi entro due mesi dalla data di termine del percorso formativo.

L'organizzazione del percorso di tirocinio curricolare dovrà pertanto prevedere la fruizione di più esperienze al fine di garantire l'acquisizione delle competenze attese al termine.

In particolare, il tirocinio curricolare potrà essere realizzato;

- nelle aziende sanitarie o ospedaliere pubbliche o convenzionate in strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate/autorizzate;
- in istituzioni scolastiche.

Pertanto, ciascun partecipante dovrà realizzare il proprio tirocinio curricolare in:

– Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie;
– Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici.

In particolare, dovranno essere previste almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario.

Le persone che già operano in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e/o scolastici potranno svolgere il tirocinio, fino ad un massimo del 30% del monte ore complessivo, presso la medesima struttura, purché le attività svolte siano coerenti con le competenze previste e vengano attivate misure organizzative idonee ad evitare sovrapposizioni con l'attività lavorativa e a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto.

L'utilizzo delle modalità formative a distanza è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico.

Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona per almeno il 40% delle ore ed al massimo per il 10% in modalità asincrona. Pertanto, in base alla ripartizione dei moduli formativi prevista all'art. 10 dell'Accordo, possono essere erogate in modalità a distanza 225 ore, di cui almeno 180 ore in modalità sincrona ed al massimo 45 in modalità asincrona.

I singoli corsi potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 16 persone iscritte. Si specifica inoltre che in fase

di gestione dell'Operazione il soggetto titolare potrà presentare motivata richiesta di avvio con un numero di partecipanti iscritti inferiore a 16, e comunque non inferiori a 12, nel caso in cui la sede di realizzazione non consenta di avviare il percorso con un numero superiore di partecipanti e il percorso risponda alla necessità di qualificazione come emersa dalla ricognizione regionale. Nel caso di assenza della richiesta e della relativa autorizzazione le ore erogate non saranno rendicontabili.

Il numero massimo di partecipanti è pari a 25: in fase di realizzazione un eventuale incremento superiore al numero massimo di 25 partecipanti potrà eventualmente essere autorizzato con nota del responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative, solo a fronte di richiesta formale che attesti l'adeguatezza delle risorse logistiche, strumentali, metodologiche e professionali atte a garantire la qualità della didattica e pertanto le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi.

E. PRIORITA'

Pari opportunità e non discriminazione: capacità di promovere e sostenere parità di accesso, partecipazione e completamento dei percorsi formativi ai destinatari maggiormente esposti a condizioni di svantaggio;

Sviluppo territoriale: capacità di concorrere agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostenere le politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi su base territoriale.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni finalizzate al rilascio della qualificazione professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) a valere sul presente Invito Enti di formazione professionali accreditati per l'ambito FS "Formazione Superiore e di livello equivalente" o per l'ambito FC "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente (delibera di Giunta regionale n. 201/2022) o che abbiano presentato domanda di accreditamento per uno di tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri soggetti che si impegnano, nel rispetto delle disposizioni vigenti e del quadro normativo, a concorrere agli obiettivi attesi. In tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, in qualità di soggetti attuatori o di soggetti promotori, debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo

ai diversi soggetti per le motivazioni espresse ai punti precedenti.

Per le stesse motivazioni, relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che in fase di attuazione la responsabilità dei Progetti/Edizioni dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito FS "Formazione Superiore e di livello equivalente" o "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per uno di tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente

realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata – Importo.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Il soggetto titolare dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito è tenuto all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato così come previsti per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, il soggetto titolare dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito dovrà ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

Inoltre, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni, il più ampio accesso alle opportunità nonché piena riconoscibilità all'iniziativa, il soggetto attuatore titolare dell'Operazione che sarà selezionata in esito al presente Invito dovrà garantire, con le modalità che saranno concordate con la Regione, l'integrazione dei diversi strumenti e canali di comunicazione e il coordinamento delle iniziative informative sul territorio nella piena valorizzazione delle azioni di comunicazione.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 5.000.000,00 disponibili nel bilancio regionale anno 2027 al capitolo U75259 "Fondi regionali di cui al LR 12/03 - Assegnazione per l'attuazione di attività di istruzione anche in integrazione con la formazione professionale e l'arricchimento dell'offerta formativa (L.R. 30 giugno 2003, n.12). Formazione degli OSS".

I progetti saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023.

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 21/12/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto F., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto F. del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- corredate dall'Accordo di partenariato di cui al punto F. debitamente sottoscritto se candidate in partenariato;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università con l'eventuale il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza complessiva dell'operazione rispetto alle politiche regionali come specificate in premessa	1 - 10	5
	1.2	Adeguatezza della proposta rispetto al duplice obiettivo di corrispondere alla domanda di formazione e di qualificazione delle persone e del fabbisogno di personale qualificato degli enti/azienda di servizi alle persone non autosufficiente delle persone	1 - 10	15
	1.3	Adeguatezza e completezza del modello organizzativo e di attuazione rispetto all'obiettivo di garantire pari opportunità di accesso e di fruizione ai potenziali destinatari delle opportunità	1 - 10	10
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza e rispondenza della progettazione formativa alle disposizioni vigenti	1 - 10	5
	2.2	Adeguatezza delle modalità e delle azioni di pubblicizzazione delle opportunità: strumenti, modalità, servizi di accompagnamento/informazione	1 - 10	10
	2.3	Coerenza dei requisiti dei destinatari, modalità e strumenti di raccolta delle iscrizioni e adeguatezza e rispondenza delle modalità di accertamento	1 - 10	10
	2.4	Adeguatezza delle procedure di selezione dei partecipanti e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi di parità di accesso, di contrasto alle disparità e dei criteri di priorità	1 - 10	10

	2.5	Adeguatezza delle modalità organizzative e di realizzazione rispetto all'obiettivo di sostenere la piena partecipazione delle persone e favorire il successo formativo: modelli di erogazione ed eventuali misure/azioni/servizi aggiuntivi di sostegno e personalizzazione	1 - 10	20
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità e non discriminazione	1 - 10	5
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10
Totale				100

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'Operazione dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative attraverso propria nota.

L'Operazione, fermi restando i termini per la realizzazione delle singole edizioni del progetto che la costituisce disposti dall'Accordo ovvero ricompresa tra un minimo di 9 mesi e un massimo di 18 mesi, dovrà concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative attraverso propria nota.

O. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa.

Si specifica che, tenuto conto dell'obiettivo di ampliare tempestivamente la disponibilità di personale qualificato, l'impegno di spesa sarà per il 100% sull'annualità 2027 al fine di permettere il completamento di tutti i percorsi eventualmente entro l'anno.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:
  - una prima quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di garanzia fideiussoria a copertura del 45% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota a far data dal 1 gennaio 2027;
  - una successiva quota, pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 90% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 45% e su presentazione della regolare nota;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

  specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:
  - il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare prima del saldo, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari al–90%, una domanda di rimborso attraverso Sifer atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività;
  - l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'90% disporrà lo svincolo della fideiussione;
- in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
  - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa e la procedura di liquidazione sono nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, Liquidazione e Controlli.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. AIUTI DI STATO

Le operazioni oggetto del presente Invito non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, in quanto finalizzate esclusivamente all'erogazione di interventi formativi volti all'acquisizione della qualificazione di Operatore Socio-Sanitario (OSS), rivolti direttamente alle persone e non destinati a sostenere l'attività economica di specifiche imprese. Il finanziamento pubblico è infatti finalizzato all'accrescimento delle competenze professionali dei destinatari e alla qualificazione dell'offerta di servizi di interesse generale nel settore socio-sanitario, senza determinare un vantaggio economico selettivo a favore di imprese, né incidere sugli scambi tra Stati

membri o alterare, anche solo potenzialmente, le condizioni della concorrenza nel mercato interno.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute

c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2026, N. 1892

Approvazione Invito a presentazione operazioni volte a rafforzare l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza - Risorse ex art. 1, comma 221, Legge n. 207 del 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e ss.mm.ii.;

- il “Piano Regionale contro la violenza di genere”, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021 e le relative “Schede attuative”, approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1785/2022;

Visto il Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025, di riparto delle risorse volte al rafforzamento dell’orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l’effettiva indipendenza economica e l’emancipazione delle stesse, di cui all’articolo 1, comma 221, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, a valere sul “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;

Dato atto che:

- ai sensi di detto Decreto le risorse per la formazione ex art. 1, comma 221, legge n. 207 del 2024 per la Regione Emilia-Romagna sono pari ad euro 216.000,00;

- tali risorse devono essere utilizzate entro l’esercizio finanziario 2027, il mancato utilizzo comporta la revoca del finanziamento;

- la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie, Pari Opportunità - come previsto dal citato Decreto, ha presentato con pec del 27 aprile 2026 specifica richiesta di trasferimento di tali risorse con allegata un’apposita nota programmatica, successivamente integrata con pec del 25 maggio 2026;

- con comunicazione acquisita al protocollo 27.05.2026.0540779.E il Dipartimento per le Pari Opportunità ha comunicato l’approvazione della scheda programmatica ed il conseguente trasferimento delle risorse;

- le suddette risorse sono state iscritte a bilancio sul capitolo E03519, prevedendo i seguenti capitoli in uscita: U75297 - U75299;

Dato atto, inoltre, che la nota programmatica approvata dal Dipartimento per le Pari Opportunità prevede quanto segue:

- tipologia di intervento: opportunità orientative, di formazione e di politica attiva del lavoro per sostenere le donne vittime di violenza, in carico ai Servizi competenti l’inclusione lavorativa, nella progettazione e realizzazione dei propri percorsi personalizzati di accompagnamento verso il lavoro;

- potenziali attività: azioni di orientamento, affiancamento e tutoraggio, percorsi formativi per l’acquisizione di competenze di base, compresa alfabetizzazione linguistica, trasversali e/o tecnico-professionali; tirocini, comprensivi di indennità di frequenza;

- modalità di gestione: avviso ad evidenza pubblica per l’individuazione di soggetto/i accreditato/i alla formazione;

- complementarità: gli interventi si configureranno come integrativi e/o complementari alle azioni già programmate da Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ consentendo sia di ampliare la potenziale platea delle destinatarie sia di rafforzare e qualificare ulteriormente le opportunità già rese disponibili;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003” e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022”;

- n.19521/2026 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 13493 del 08/07/2026 - DGR 201/2022”;

Dato atto che con propria deliberazione n.1240/2025 sono stati approvati due interventi rivolti a donne vittime di violenza in carico ai Servizi competenti, quali i Centri Antiviolenza, per un finanziamento complessivo di euro 422.396,20 a valere sul Programma Regionale FSE+. Gli interventi sono in corso di realizzazione sull’intero territorio regionale e si sostanziano in misure di orientamento, percorsi formativi di gruppo e tirocini, accompagnati da misure di sostegno; si prevede di coinvolgere complessivamente 180 donne;

Dato atto inoltre che, come previsto dal citato Decreto, Regione Emilia-Romagna ha proceduto alla consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali ripartite o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di cui dell'art. 1, comma 221, della legge n. 207 del 2024;

Precisato, in particolare, che nell'incontro del 15 settembre 2026 l'Assessora alle Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna ha convocato gli uffici Pari Opportunità dei Comuni e Unioni di Comuni sedi di Centri Antiviolenza e Case Rifugio, gli Enti capofila dei distretti ed i Centri Antiviolenza, e con l'occasione si è richiesto di raccogliere bisogni ed esigenze delle destinatarie dei percorsi di inclusione lavorativa;

Preso atto che, in esito all'incontro di cui sopra, è stato condiviso di rendere disponibili misure di accompagnamento alle donne vittima di violenza per supportarle e sostenerle nei percorsi individuali verso il lavoro, fondate sulla personalizzazione, l'arricchimento del percorso, i supporti e servizi di sostegno alla piena partecipazione e attivazione nonché finalizzate al supporto motivazionale;

Valutato, pertanto, di procedere all'approvazione dell'"Invito a presentazione operazioni volte a rafforzare l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza - Risorse ex art. 1, comma 221, Legge n. 207 del 2024", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Stabilito in euro 216.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito, ex art. 1, comma 221, Legge n. 207 del 2024;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la propria deliberazione n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n.12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n.13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n.8/2026 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n.1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.”;

- n.2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n.2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n.43/2001.”

- n.100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;

- n.263/2026 “XII Legislatura. riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n.278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n.554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- n.4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’“Invito a presentazione operazioni volte a rafforzare l’orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza - Risorse ex art. 1, comma 221, Legge n. 207 del 2024” Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere in euro 216.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito, ex art. 1, comma 221, Legge n. 207 del 2024;

3. di stabilire che:

- le operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell’Area Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione, nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

- la successiva fase di valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente Invito, sarà approvata una sola operazione e, pertanto, sarà approvata l’operazione che conseguirà il punteggio più alto in graduatoria

- l’esito dell’istruttoria sarà approvato con determinazione della Responsabile dell’Area Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione, entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Invito;

4. di precisare che le operazioni candidate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione in esito al presente Invito provvederà il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione di quanto previsto al punto 11. dell'Invito;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le modalità previste al punto 11. dell'Invito, nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO 1

INVITO A PRESENTAZIONE OPERAZIONI VOLTE A RAFFORZARE L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE AL LAVORO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Risorse ex art. 1, comma 221, legge n. 207 del 2024

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO

1.1 Riferimenti normativi e premesse

Visti:

- la Legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021 e le relative "Schede attuative", approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1785/2022;

Visto il Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025, di riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, di cui all'articolo 1, comma 221, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".

Dato atto che:

- ai sensi di detto Decreto le risorse per la formazione ex art. 1, comma 221, legge n. 207 del 2024 per la Regione Emilia-Romagna sono pari ad euro 216.000,00;
- tali risorse devono essere utilizzate entro l'esercizio finanziario 2027, il mancato utilizzo comporta la revoca del finanziamento;
- la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie, Pari Opportunità - come previsto dal citato Decreto, ha presentato con pec del 27 aprile 2026 specifica richiesta di trasferimento di tali risorse con allegata un'apposita nota programmatica, successivamente integrata con pec del 25 maggio 2026;
- con comunicazione acquisita al protocollo 27.05.2026.0540779.E il Dipartimento per le Pari Opportunità ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica ed il conseguente trasferimento delle

risorse;

- le suddette risorse sono state iscritte a bilancio sul capitolo E03519, prevedendo i seguenti capitoli in uscita: U75297 - U75299.

Dato atto, inoltre, che la nota programmatica approvata dal Dipartimento per le Pari Opportunità prevede quanto segue:

- tipologia di intervento: opportunità orientative, di formazione e di politica attiva del lavoro per sostenere le donne vittime di violenza, in carico ai Servizi competenti l'inclusione lavorativa, nella progettazione e realizzazione dei propri percorsi personalizzati di accompagnamento verso il lavoro;
- potenziali attività: azioni di orientamento, affiancamento e tutoraggio, percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base, compresa alfabetizzazione linguistica, trasversali e/o tecnico-professionali; tirocini, comprensivi di indennità di frequenza;
- modalità di gestione: avviso ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetto/i accreditato/i alla formazione;
- complementarità: gli interventi si configureranno come integrativi e/o complementari alle azioni già programmate da Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ consentendo sia di ampliare la potenziale platea delle destinatarie sia di rafforzare e qualificare ulteriormente le opportunità già rese disponibili.

Si precisa che con Delibera di Giunta regionale n. 1240/2025 sono stati approvati due interventi rivolti a donne vittime di violenza in carico ai Servizi competenti, quali i Centri Antiviolenza, per un finanziamento complessivo di euro 422.396,20 a valere sul Programma Regionale FSE+. Gli interventi sono in corso di realizzazione sull'intero territorio regionale e si sostanziano in misure di orientamento, percorsi formativi di gruppo e tirocini, accompagnati da misure di sostegno; si prevede di coinvolgere complessivamente 180 donne.

Come previsto dal Decreto, Regione Emilia-Romagna ha proceduto alla consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali ripartite o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di cui dell'art. 1, comma 221, della legge n. 207 del 2024.

In particolare, nell'incontro del 15 settembre 2026 l'Assessora alle Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna ha convocato gli uffici Pari Opportunità dei Comuni e Unioni di Comuni sedi di Centri Antiviolenza e Case Rifugio, gli Enti capofila dei distretti ed i Centri Antiviolenza, e con l'occasione si è richiesto di raccogliere bisogni ed esigenze delle destinatarie dei percorsi di inclusione lavorativa.

In esito all'incontro di cui sopra, è stato condiviso di rendere disponibili misure di accompagnamento alle donne vittima di violenza per supportarle e sostenerle nei percorsi individuali verso il lavoro, fondate sulla personalizzazione, l'arricchimento del percorso, i supporti e servizi di sostegno alla piena partecipazione e attivazione nonché finalizzate al supporto motivazionale.

1.2 Obiettivi dell'Invito

Il presente Invito è finalizzato a rendere disponibili per l'anno 2027 azioni e opportunità per la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi per l'inserimento lavorativo a favore delle donne vittime di violenza, riducendo le eventuali disparità di accesso e di piena fruizione delle opportunità, dovute a condizioni soggettive e oggettive.

Come precisato in premessa, le diverse attività – non sovrapposte ma integrative e/o complementari alle azioni già finanziate da Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ - dovranno consentire sia di ampliare la potenziale platea delle destinatarie sia di rafforzare e qualificare ulteriormente le opportunità già rese disponibili, per conseguire il successo del percorso individuale di inclusione lavorativa e, pertanto, l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione.

Al fine di garantire pari opportunità sull'intero territorio regionale, sostenere lo scambio e confronto tra le prassi di intervento, coerenza metodologica, omogeneità degli standard qualitativi degli interventi, integrazione efficace con i Servizi competenti coinvolti, un presidio stabile delle attività di monitoraggio e raccordo istituzionale nonché la necessaria flessibilità per corrispondere agli effettivi bisogni delle persone, in risposta al presente Invito e in esito alle procedure di valutazione e selezione sarà approvata un'unica progettualità.

Pertanto, per quanto sopra, in risposta al presente Invito dovranno essere candidate Operazioni che prevedano:

- una copertura e ricaduta sull'intero territorio regionale;
- un contributo richiesto pari alle risorse disponibili ovvero euro 216.000,00;
- l'impegno a rendere disponibili le misure per corrispondere alla potenziale domanda di accesso delle persone sull'intero territorio regionale.

2. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle operazioni candidate a valere sul presente Invito sono donne vittime di violenza, in carico ai Centri Antiviolenza e/o ai Servizi competenti.

3. OPERAZIONI FINANZIABILI

Le operazioni dovranno descrivere:

- i fabbisogni rilevati e ai quali si intende corrispondere, a partire dalle esperienze maturate nonché dalle reti di collaborazione territoriale già attive, funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti;
- una proposta di modello di intervento che ricomprenda le connessioni tra le diverse azioni che si intende realizzare nonché con le opportunità già disponibili e strutturate di formazione e accompagnamento al lavoro dedicate allo specifico target e/o universali;
- le modalità organizzative per garantire un efficace e puntuale raccordo con i Servizi competenti al fine di presidiare il necessario flusso di informazioni nella fase di attivazione, nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento alle singole persone prese in carico ed ai singoli percorsi di inserimento lavorativo attivati o attivabili;
- in caso di partenariato, ruoli e impegni dei soggetti coinvolti, nonché le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'operazione;
- le professionalità che si ritiene siano funzionali - e che, pertanto, saranno rese disponibili in caso di approvazione dell'operazione - alla piena realizzazione delle attività tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle potenziali destinatarie;
- la disponibilità di sedi e luoghi funzionali a garantire la prossimità dei servizi e delle azioni a favore delle donne coinvolte.

Le operazioni dovranno ricondursi ad un unico progetto di cui alla Tipologia 65.

Le attività previste potranno essere le seguenti, qui indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo per consentire in corso di realizzazione di cogliere eventuali nuove o mutate esigenze espresse dalle destinatarie e condivise in sede di Tavolo di coordinamento regionale per la programmazione e il monitoraggio delle attività sulla violenza di genere:

- azioni personalizzate di sostegno orientativo motivazionale;
- formazione anche individualizzata per l'acquisizione di competenze linguistiche, informatiche, di base e trasversali;
- rimborsi spese, come dettagliato al punto 6. del presente Invito;
- servizi di conciliazione, quali ad esempio servizi per i minori.

Si precisa che non potranno essere realizzati tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Possono candidare operazioni a valere sul presente Invito in qualità di titolari gli organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità".

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri soggetti che si impegnano, nel rispetto delle disposizioni vigenti e del quadro normativo, a concorrere agli obiettivi attesi. In tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, in qualità di soggetti attuatori o di soggetti promotori, debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata – Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

5. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'Ente titolare dell'operazione che sarà approvata in esito al presente Invito si impegna a partecipare ad eventuali incontri del coordinamento regionale per la programmazione e il monitoraggio delle attività sulla violenza di genere, rendendo disponibili le necessarie informazioni in merito all'attuazione, anche con l'eventuale coinvolgimento dei partner.

Inoltre, tenuto conto che gli interventi si configurano come integrativi e/o complementari alle azioni già programmate da Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+, consentendo sia di ampliare la potenziale platea delle destinatarie sia di rafforzare e qualificare ulteriormente le opportunità già rese disponibili, l'Ente titolare dovrà garantire il necessario raccordo con gli Enti attuatori delle azioni finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1240/2025.

6. RISORSE, VINCOLI FINANZIARI E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione degli interventi afferenti al presente Invito sono pari ad euro 216.000,00 ex art. 1, comma 221, legge n. 207 del 2024. Le operazioni presentate dovranno prevedere un finanziamento pubblico richiesto pari a tale importo.

Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Le attività saranno finanziate a costi semplificati con tasso forfettario.

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Saranno ammissibili i seguenti costi:

– Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo annuo più recente;

– Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;

– Altri costi: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rimborsi spese per donne vittime di violenza destinatarie degli interventi relative a vitto e trasporti, indennità di frequenza ad attività formative (nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 come rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n.1831/2024, e pertanto nella misura di euro 3,72 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 495,80 mensili), spese

finalizzate all'accesso ad attività formative a mercato autorizzate da Regione Emilia-Romagna in esito alle procedure previste dalla normativa vigente, affitto di spazi per la didattica, spese per l'acquisto di servizi di conciliazione, eccetera.

In fase di presentazione dell'operazione, sarà richiesto di descrivere le voci di spesa come indicato nella tabella che segue:

A	**Costi di personale**	€
B	**Costi indiretti** I costi indiretti devo essere pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla voce A	€
C	**Altri Costi**	€
	totale	€ **216.000,00**

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Prima dell'avvio delle attività verranno fornite tutte le indicazioni procedurali per la corretta attuazione e rendicontazione degli interventi, nel rispetto delle indicazioni che verranno fornite dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

7. PRIORITA'

Pari opportunità e non discriminazione: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione;

Sviluppo territoriale: capacità di concorrere agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostenere coerenti politiche di coesione e inclusione.

8. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 15/12/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'eventuale Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it

9. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

9.1 Istruttoria di ammissibilità

Per essere dichiarate ammissibili, le operazioni dovranno essere:

- presentate da soggetto ammissibile;
- inviate con le modalità e nei termini descritti al precedente punto 8.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione, nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle stesse, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

9.2 Valutazione delle operazioni

Le operazioni ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con gli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni delle potenziali destinatarie	1 - 10	15
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazioni e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con altri eventuali partner, a sostegno del percorso per l'inserimento lavorativo delle destinatarie	1 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza del modello di intervento e delle modalità organizzative	1 - 10	20
	2.2	Qualità della proposta in termini di flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione dei partecipanti	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali impiegate	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	10
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza del progetto e costi previsti	1 - 10	5
Totale				100

Saranno dichiarate approvabili le operazioni che raggiungeranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun criterio e un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente Invito sarà approvata una sola operazione e, pertanto, sarà approvata l'operazione che conseguirà il punteggio più alto in graduatoria.

9.3 Tempi ed esiti delle istruttorie

L'esito dell'istruttoria sarà approvato con determinazione della Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione, entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

10. TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione approvata in esito al presente Invito non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovrà concludersi entro l'anno 2027. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università, attraverso propria nota.

11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'operazione finanziabile ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa.

Si precisa che non si richiede cronoprogramma di spesa, in quanto le spese saranno imputate su bilancio regionale unicamente sull'annualità 2027.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni

previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste. Potranno essere presentate al massimo 4 domande di rimborso;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota e della relazione finale.

Si specifica che le procedure di gestione, controllo, rendicontazione e liquidazione della spesa sono nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli.

Lo stato di avanzamento e la relazione finale dovranno fornire il dettaglio delle attività svolte e dei beneficiari finali - in forma aggregata – dei diversi interventi e del totale delle spese sostenute.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

12. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

13. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nell'ambito del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative afferente alla Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata all'Area sopra indicata. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in via della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la

titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare operazioni all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle operazioni pervenute
c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 (“Finalità e base giuridica del trattamento”).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2026, N. 1923

Offerta formativa dei percorsi biennali ITS da avviare nell'a.f. 2026/2027: procedure per la richiesta di finanziamento dei percorsi di cui alla DGR n. 1636/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" i relativi decreti attuativi;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Visti:

- la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di terzo livello come integralmente riportati nell'Avviso che si approva con il presente atto;

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate, in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026";

- n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026";

- n. 1110/2026 "Approvazione dell'avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura dell'offerta di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027.PR FSE+ 2021/2027";

- n. 1636/2026 "Approvazione dell'offerta di percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f. 2026/2027. Avviso allegato 1) alla DGR n. 1110/2026. PR FSE+ 2021/2027 e Fondo per l'istruzione tecnologica superiore. Assegnazione delle risorse - quota a titolo di premialità - di cui al Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 894/2026. E.F. 2026";

Considerato che con propria deliberazione n. 1110/2026 è stato approvato l'Avviso per selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potevano avviare nell'a.f. 2026/2027 da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, pari al massimo a 20 milioni di euro come previsto dal Calendario degli avvisi approvato con la propria deliberazione n. 876/2026) e/o sul Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore per l'esercizio finanziario 2026 e/o altri fondi nazionali;

Dato atto in particolare che in esito alle procedure di istruttoria e valutazione, svolte conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Emilia-Romagna 20212027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022 con la propria deliberazione n. 1136/2026 sono stati approvati:

- l'elenco 79 percorsi biennali risultati approvabili che costituiscono dell'offerta potenziale che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nell'a.f. 2026/2027;

- l'elenco di n. 63 operazioni finanziabili attuative di n. 63 percorsi biennali, rientranti nell'offerta potenziale complessivamente costituita da n. 79 percorsi, per i quali le Fondazioni ITS Academy hanno presentato richiesta di finanziamento costituito da:

  - n. 48 operazioni per un costo complessivo di euro 14.479.613,00 e un contributo pubblico di euro 14.278.013,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e);

  - n. 15 operazioni per un costo complessivo di euro 4.523.075,50 e un contributo pubblico di euro 4.460.075,50 a valere sulle risorse del Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore per l'esercizio finanziario 2026 assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026;

Considerato che le Fondazioni ITS Academy hanno già attivato le attività di informazione, iscrizione e selezione per l'avvio entro il 30 novembre 2026 dei 79 percorsi biennali ricompresi nella complessiva potenziale offerta e che il Ministero dell'Istruzione e del Merito non ha disposto ulteriori assegnazioni di risorse, anche a valere sul PNRR, che avrebbero potuto finanziare i 16 percorsi che non hanno trovato copertura nelle risorse regionali;

Rilevato inoltre che, a fronte di una disponibilità complessiva di euro 20 milioni prevista per il finanziamento dei percorsi ITS da avviare nell'a.s. 2026/2027 come disposta con la citata propria deliberazione n. 876/2026, risultano assegnati contributi per euro 14.278.013,00 determinando una disponibilità residua di risorse;

Ritenuto, per quanto sopra e per garantire alle persone l'accesso e la piena fruizione a parità di condizioni a tutti i n.79 percorsi rientranti nell'offerta potenziale, di approvare le procedure rivolte alle Fondazioni ITS Academy per richiedere l'eventuale finanziamento a valere sulle residue risorse di cui al PR FSE+ dei n. 16 percorsi già valutati e selezionati e ricompresi nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2026/2027 approvata con la propria deliberazione n. 1636/2026;

Ritenuto, pertanto, di approvare le "Procedure per la richiesta di finanziamento dei percorsi biennali ITS da avviare nell'a.f. 2026/2027 di cui alla DGR n. 1636/2026", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che le operazioni che verranno presentate a valere sulle procedure di cui all'Allegato 1) del presente atto, come dettagliato nello stesso:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Ritenuto di prevedere che all'approvazione degli esiti delle procedure di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute in risposta alle procedure di cui all'Allegato 1) al presente atto e all'approvazione dell'elenco delle Operazioni validabili e ammissibili a finanziamento, provvederà con proprio atto il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative";

Dato atto, infine, che per il finanziamento dei percorsi validati in esito alla presente procedura, tenuto conto di quanto disposto al punto C. "Vincoli finanziari e risorse" dell'Allegato 1) al presente atto, sono disponibili risorse complessivamente pari a euro 4.762.544,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di precisare che gli interventi a valere sulla procedura che si approva con la presente deliberazione, non rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del TFUE;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 8/2026 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le “Procedure per la richiesta di finanziamento dei percorsi biennali ITS da avviare nell'a.f. 2026/2027 di cui alla DGR n. 1636/2026” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che le operazioni che verranno presentate in risposta alle procedure di cui all’Allegato 1) del presente atto, come dettagliato nello stesso:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

3. di stabilire che con atto del Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” sarà approvato l’esito delle procedure di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute in risposta alla procedura di cui all’Allegato 1) al presente atto, e pertanto sarà approvato l’elenco delle Operazioni validabili e ammissibili a finanziamento;

4. di stabilire inoltre i percorsi ricompresi nelle Operazioni validate con l’atto del Responsabile del Settore di cui al punto 3. che precede potranno essere avviati a far data dall’adozione dello stesso ed entro e non oltre il termine del 30 novembre 2026 pena la revoca così come previsto per la restante offerta approvata ed ammessa a finanziamento con la propria deliberazione n. 1136/2026;

5. di prevedere che per il finanziamento delle operazioni validate in esito alla presente procedura, tenuto conto di quanto disposto al punto C. “Vincoli finanziari e risorse” dell’Allegato 1) al presente atto, sono disponibili risorse complessivamente pari a euro 4.762.544,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e);

6. di rinviare per le modalità di finanziamento e liquidazione a quanto stabilito al punto 3. dell’Allegato A) parte integrante e sostanziale della procedura di cui all’Allegato 1) al presente atto;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, dal PIAO 2026/2028, incluse le pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEI PERCORSI BIENNALI ITS DA AVVIARE NELL'A.F. 2026/2027 DI CUI ALLA DGR N. 1636/2026

A. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2026, in attuazione del Piano triennale di programmazione 2025/2027 di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 777/2025, è stato approvato l'Avviso per selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy possono avviare nell'a.f. 2026/2027 ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 (pari al massimo a 20milioni di euro come previsto dal Calendario degli avvisi approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026) e/o sul Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore per l'esercizio finanziario 2026 e/o altri fondi nazionali.

In esito alle procedure di istruttoria e di valutazione dei percorsi candidati, attivate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ nella seduta del 30/09/2022, con deliberazione di Giunta regionale n. 1636/2026 è stata approvata l'offerta potenziale per l'a.f. 2026/2027 costituita dai n. 79 percorsi biennali risultati approvabili.

In particolare, l'Avviso ha previsto che le Fondazioni, in fase di candidatura dei percorsi e con le modalità anche informatizzate previste, potevano presentare contestuale richiesta di finanziamento a valere sulle risorse nella disponibilità del bilancio regionale. Pertanto, con la stessa sopracitata deliberazione n. 1636/2026 è stato approvato l'elenco dei percorsi biennali ammessi a finanziamento costituito da:

- n. 48 operazioni per un costo complessivo di euro 14.479.613,00 e un contributo pubblico di euro 14.278.013,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e);
- n. 15 operazioni per un costo complessivo di euro 4.523.075,50 e un contributo pubblico di euro 4.460.075,50 a valere sulle risorse del Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore per l'esercizio finanziario 2026 assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026.

Si evidenzia in particolare che allo stato attuale:

- le Fondazioni ITS Academy hanno attivato le azioni di informazione, iscrizione e selezione dei partecipanti per avviare entro il termine del 30/11/2026 tutti i 79 percorsi biennali ricompresi nella complessiva offerta;
- il Ministero dell'Istruzione e del Merito non ha assegnato alle Fondazioni ulteriori risorse anche a valere sul PNRR che avrebbero potuto finanziare i 16 percorsi non già finanziati sulle disponibilità del bilancio della Regione;
- a fronte di una disponibilità complessiva per il finanziamento dell'offerta quantificato con la citata deliberazione n. 876/2026 di 20 milioni di euro il contributo già assegnato è pari a euro 14.278.013,00.

Per quanto sopra e per garantire alle persone la possibilità di accesso e la piena fruizione, a parità di condizioni, a tutti i n. 79 percorsi rientranti nell'offerta potenziale, di seguito sono specificate le procedure rivolte alle Fondazioni ITS Academy per richiedere il finanziamento a valere sulle residue risorse di cui al PR FSE+ dei restanti n. 16 percorsi già valutati e selezionati e ricompresi nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2026/2027 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1636/2026.

Si specifica infine che all'allegato A) alla presente procedura sono riportati, al fine della massima chiarezza, completezza e trasparenza, oltre al quadro normativo di riferimento, gli obblighi e specifiche di attuazione come già previste dai sopra citati atti di Giunta regionale nn. 1110/2026 e 1636/2026 che si applicano, per uniformità, a tutti i percorsi e pertanto a tutte le Operazioni finanziate con atti regionali a valere sulle risorse PR FSE+ e Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore per l'esercizio finanziario 2026 comprese le Operazioni che saranno approvate in esito al presente atto.

B. PROCEDURE E MODALITA' PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

In risposta alla presente procedura le Fondazioni ITS Academy potranno presentare richiesta di finanziamento a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 per i n. 16 percorsi, di seguito riportati, già valutati e selezionati e pertanto ricompresi nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2026/2027 approvata con delibera di Giunta regionale n. 1636/2026 e per i quali le Fondazioni non hanno richiesto il finanziamento a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1110/2026.

Fondazione ITS Academy		Titolo Percorso biennale	Figura nazionale (di cui al DM n. 203/2023)	Sede di realizzazione	
8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELLE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI	4.1.5 Tecnico superiore per la trasformazione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari tradizionali e innovativi	Cesena	FC
		TECNICO SUPERIORE DELLA FILIERA AGRO-ZOOTECNICA INNOVATIVA	4.1.1 Tecnico superiore per la gestione e l'innovazione nelle produzioni primarie e nel sistema agroindustriale	Reggio Emilia	RE
8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	Tecnico superiore di processo e prodotto del Sistema Moda in ambito abbigliamento e calzature – Made in Italy Fashion Executive	7.1.1 Tecnico superiore per il coordinamento dei processi del sistema moda	Rimini	RN
		Tecnico Superiore esperto in networking per la progettazione e manutenzione di infrastrutture IT/OT avanzate e sistemi cloud/on premise - Network AI Specialist	10.2.1 Tecnico superiore System Administrator	Forlì	FC
		Tecnico Superiore per la trasformazione digitale delle imprese attraverso soluzioni di Intelligenza Artificiale - AI Solutions Architect	10.3.1 Tecnico superiore per la digitalizzazione dei processi con soluzioni Artificial Intelligence based	Bologna	BO
8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE" "ITS TEC ACADEMY"	TECNICO SUPERIORE per economia circolare e sostenibilità ambientale in waste management ed energy recovery - ITS GREEN	1.3.1 Tecnico superiore per l'ambiente e la sostenibilità nella gestione energetica dei rifiuti e delle risorse idriche	Ravenna	RA
		Tecnico superiore per il risparmio energetico e la sostenibilità del sistema edificio-territorio – ITS BLUE	1.2.2 Tecnico superiore per l'efficienza energetica nell'edilizia sostenibile	Ferrara	FE
8775	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE- LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN E LA DIGITAL LOGISTICS	2.3.2 Tecnico superiore per la logistica e il trasporto intermodale	Piacenza	PC
		TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA INDUSTRIALE ED IL TRASPORTO INTERMODALE	2.3.2 Tecnico superiore per la logistica e il trasporto intermodale	Parma	PR
9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO"	EVENT MANAGER IN EXHIBITION & CONFERENCE TOURISM	9.1.3 Tecnico superiore per l'organizzazione e la promozione di eventi in ambito turistico e culturale	Bologna	BO
		EVENT & DIGITAL TOURISM MANAGER	9.1.3 Tecnico superiore per l'organizzazione e la promozione di eventi	Parma	PR

			in ambito turistico e culturale		
9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici (corso B)	6.1.1 Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata	Modena	MO
		Tecnico superiore del motociclo endotermico ed elettrico e del motosport (corso B)	6.1.1 Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata	Misano Adriatico	RN
		Tecnico superiore per l'automazione e gestione dei sistemi meccatronici	6.2.1 Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale	Pavullo nel Frignano	MO
9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - ITS ACADEMY MARIO VERONESI	TECNICO SUPERIORE PER SISTEMI AUTOMATIZZATI E ROBOTIZZATI NELLA PRODUZIONE BIOMEDICALE - AUTOMATION SPECIALIST	3.2.1 Tecnico superiore per la progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di apparecchi, dispositivi biomedicali diagnostici, terapeutici e riabilitativi e impianti biotecnologici	Mirandola	MO
		TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E L'ASSISTENZA DEI DISPOSITIVI MEDICI, IOT E SANITÀ DIGITALE - HEALTHCARE SPECIALIST	3.2.2 Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale	Mirandola	MO

Nel caso in cui le Fondazioni ITS Academy intendano richiedere il finanziamento per i percorsi di cui sopra, dovrà essere contestualmente progettata e candidate la corrispondente Operazione attuativa tramite l'apposita procedura applicativa web Sifer.

Le Operazioni dovranno essere costituite da due progetti (tip. C06 – Istruzione Tecnica Superiore) corrispondenti alla 1^ e alla e 2^ annualità del percorso biennale di riferimento, coerenti con quanto già disposto al punto D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA dell'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2026 e ai quali potranno accedere giovani e adulti nel rispetto di quanto già specificato al punto E. DESTINATARI dello stesso Avviso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

C. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE

I percorsi saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute:

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93 per ogni ora di aula + euro 49,93 per la media delle ore di stage realizzate;
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50.

Le Fondazioni dovranno prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 200,00 per partecipante per l'intero biennio. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

Tenuto conto che tutti i percorsi candidati in risposta all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2026, per i quali le Fondazioni non hanno richiesto il finanziamento sullo stesso Avviso, già valutati e selezionati e che, pertanto, rientrano nella potenziale offerta da avviare nell'a.f. 2026/2027, prevedono una durata complessiva pari a 2.000 ore, il tetto massimo di spesa totale ammissibile, compresa pertanto la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito in euro 340.335,00 quantificato dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando la durata di 2.000 ore dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25.

Il contributo pubblico richiesto non potrà essere superiore a euro 297.659,00.

Tenuto conto:

- delle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 già programmate nel calendario degli Avvisi adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026;
- di quanto già approvato e ammesso a finanziamento con delibera di Giunta regionale n. 1636/2026 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;
- del n. di percorsi (16) per i quali le Fondazioni potranno presentare richiesta di finanziamento a valere sulla presente procedura nonché tenuto conto dell'applicazione delle Unità di Costo Standard e del contributo pubblico massimo ammissibile, come sopra specificato;

le risorse disponibili a valere sulla presente procedura sono complessivamente pari a euro 4.762.544,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e).

	Regolamento (UE) 2021/1057	**Programma FSE+**
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ESO4.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del TFUE.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

D. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Nel caso in cui le Fondazioni ITS Academy intendano presentare richiesta di finanziamento a valere sulla presente procedura per i percorsi di cui al punto B., dovranno contestualmente progettare le relative Operazioni attuative tramite l'apposita procedura applicativa web Sifer.

In particolare, le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 16 novembre 2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa dell'Allegato 1) richiamato nella stessa, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale

rappresentante della Fondazione ITS Academy, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e dell'Allegato 1) nello stesso richiamato e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione, o suo delegato, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/. Si specifica che, dovrà essere inviato un unico "Atto di impegno" riferito a tutte le operazioni candidate e ricomprese nella richiesta di finanziamento.

E. PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Le candidature presentate sono ritenute ammissibili e validabili se:

- la richiesta di finanziamento e relative Operazioni attuative dei percorsi è presentata da una Fondazione ITS Academy titolare dei percorsi stessi come indicato al punto B.;
- la richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al D.
- le Operazioni sono inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto D.;
- le Operazioni sono compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;
- le Operazioni sono attuative di un solo percorso biennale ricompreso nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2026/2027 approvata con delibera di Giunta regionale n. 1636/2026 e, nello specifico, di uno dei percorsi elencati al punto B.;
- le Operazioni sono articolate in 2 progetti corrispondenti alla 1^ e alla 2^ annualità attuativi di un percorso biennale;
- le Operazioni sono attuative di un percorso biennale coerente con le specifiche riportate al punto B. e, pertanto, con quanto già approvato con delibera di Giunta regionale n. 1636/2026.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno validate e ammesse a finanziamento le Operazioni nel rispetto delle risorse complessivamente disponibili di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e).

F. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto che precede e si concluderanno entro 30 gg dalla data di scadenza della presente procedura con atto del responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" di approvazione dell'elenco delle Operazioni validabili e ammissibili a finanziamento.

La determina dirigenziale di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

G. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@regione.emilia-romagna.it

H. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sitofse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle proposte di operazione pervenute
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo

il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o

all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 (“Finalità del trattamento”)

Allegato A)

QUADRO NORMATIVO, OBBLIGHI E SPECIFICHE DI ATTUAZIONE

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non

arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1998 del 28/10/2024 "Presa d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –

Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 – "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";

– Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 – "Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";

– Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99.";

– Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 40 del 24/03/2026 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029." (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;
- n. 1500/2026 "Approvazione "Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale"";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamati:

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 13294/2026 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 di cui all'art. 69 c. 11 del Reg. (UE) 2021/1060 – Adozione della terza revisione";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del

D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"";
- la determinazione dirigenziale n. 13994/2026 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di comunicazione ed eventuale rideterminazione finanziaria dei contributi approvati nei casi di riduzione del numero dei partecipanti in coerenza con il paragrafo 7.1.4 della DGR 1298/2015";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1074/2024 "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003";
- n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026";

Vista, inoltre, la determina dirigenziale n. 18673/2026 "Approvazione dell'elenco regionale delle Fondazioni ITS Academy accreditate - D.G.R. n.1074/2024 e D.D. n.10340/2026"

Richiamate, in particolare:

- la delibera di Giunta regionale n. 1110/2026 "Approvazione dell'avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura dell'offerta di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027.PR FSE+ 2021/2027";
- la delibera di Giunta regionale n. 1636/2026 "Approvazione dell'offerta di percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f. 2026/2027. Avviso allegato 1) alla DGR n. 1110/2026. PR FSE+ 2021/2027 e Fondo per l'istruzione tecnologica superiore. Assegnazione delle risorse - quota a titolo di premialità - di cui al Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 894/2026. E.F. 2026";
- la determina dirigenziale n. 20096/2026 "Rete Politecnica regionale: finanziamento di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027 realizzati dalle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 1110/2026 e approvati con DGR n. 1636/2026. PR FSE+ 2021/2027 e Fondo per l'istruzione tecnologica superiore Decreti Dipartimentali del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 894/2026 e n. 693/2025";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026".

2. OBBLIGHI E SPECIFICHE DI ATTUAZIONE

2.A IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY

Come già specificato al punto H. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1110/2026, le Fondazioni ITS Academy che intendono presentare richiesta finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno impegnarsi, per le Operazioni attuative dei percorsi ricompresi nella richiesta di finanziamento, all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 e, in particolare, sono tenute all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, Le Fondazioni ITS Academy titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

2.B TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

I percorsi biennali che costituiscono le Operazioni, come già disposto al punto M. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1110/2026, dovranno essere attivati nel rispetto delle disposizioni nazionali entro il 30 novembre 2026 con il numero minimo di 20 partecipanti.

Nello specifico, le Operazioni validate in esito alla presente procedura potranno essere avviate a far data dall'adozione dell'atto del responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" di approvazione dell'elenco delle Operazioni validabili e ammissibili a finanziamento e, in ogni caso, dovranno essere avviate entro e non oltre il termine sopra indicato del 30 novembre 2026.

Nel caso di non avvio entro il termine del 30 novembre 2026 le Operazioni saranno revocate.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti della Fondazione.

3. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Le modalità di finanziamento e liquidazione delle Operazioni sono definite al punto N. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1110/2026.

4. ULTERIORI OBBLIGHI E ADEMPIMENTI

Per quanto non previsto dal presente provvedimento e, in particolare, con riferimento alle specifiche di cui ai punti:

- OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ
- TITOLARITA' EFFETTIVA
- DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI
- ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017
- CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI
- PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)
- INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

si rinvia a quanto già disposto dell'Avviso di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1110/2026.



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente